

CONSORZIO DI A SUD DI ANAGNI



ATTIVITA' ANNO

PREMESSA

Con la Legge Regionale n° 12 del 10 agosto 2016, la Regione Lazio ha provveduto ad aggiornare le sue disposizioni in materia di bonifica, procedendo anche al riordino dei Consorzi riducendone il numero da 10 a 4.

Per quanto alla Provincia di Frosinone, nella quale ricade il Consorzio di Bonifica “A sud di Anagni” è previsto l'accorpamento di tutti i Consorzi presenti nella Provincia nel nuovo Consorzio di Bonifica denominato “Lazio Sud Est”.

La nuova Legge prevede che i passaggi necessari all'unificazione non interrompano le attività consortili che dovranno assicurare il mantenimento dei livelli di sicurezza idraulica al territorio di competenza.

L'attività commissariale, che sta procedendo con l'iter di unificazione, ha previsto anche nell'esercizio 2021 una realizzazione degli interventi improntata ad una gestione di contenimento della spesa, ma comunque attenta ad assicurare il mantenimento dei livelli di sicurezza garantiti da anni dall'attività Consortile sul territorio di competenza.

E' bene ricordare che la situazione dal punto di vista sanitario, legata alla pandemia (Covid-19), ha avuto e continuerà ad avere importanti ripercussioni negative sia dal punto di vista gestionale che economico.

I mancati incassi dovuti alla sospensione momentanea delle riscossioni dei tributi, attuata dalle normative statali, la scarsa liquidità dei contribuenti provati dal difficile momento economico ed infine tutte le procedure attuate e da attuare in ordine alla sicurezza del personale dipendente e della necessità di ricevere l'utenza in sicurezza, evitando contatti ed assembramenti, hanno avuto ripercussioni economiche negative sia sul Bilancio 2021 che sul Preventivo 2022.

Il Consorzio per ricevere e servire gli utenti in sicurezza ha continuato ad utilizzare delle strutture di accoglienza collocate nell'anno 2020 sul piazzale d'ingresso, al fine di garantire un servizio di informazione e supporto.

Una soluzione che ha consentito di ricevere in tutta sicurezza gli utenti consortili. Il consorziato entrando nei box, trova un computer munito di microfono e telecamera che si interfaccia con il personale all'interno degli uffici. I documenti necessari sono prodotti nell'immediatezza attraverso

stampanti posizionate all'interno dei box. Tutto ciò ha consentito di azzerare al minimo il rischio di trasmissione del virus, escludendo ogni contatto fisico.

Inoltre gli uffici sono stati posti in sicurezza con pannelli protettivi tra una postazione lavorativa e l'altra, sanificati e con distribuzione quotidiana al personale di gel igienizzante e di dispositivi di protezione sanitaria.



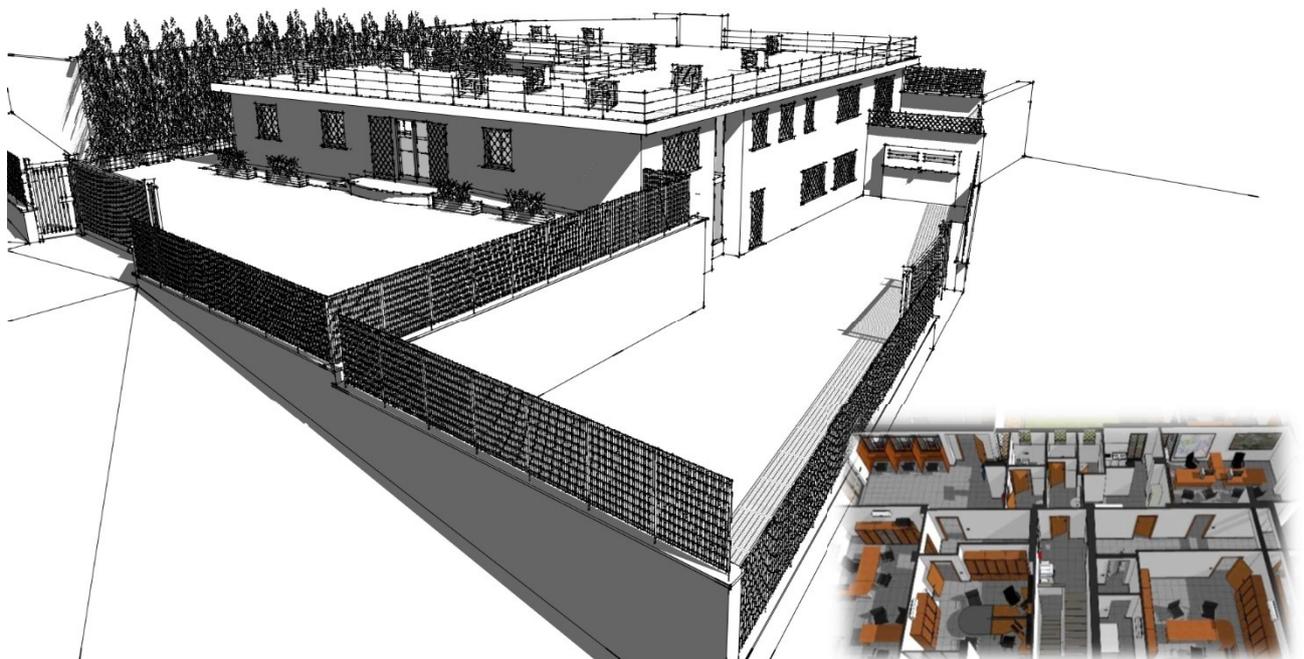
CENNI STORICI

Il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni, Ente di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 59 del R.D. 13-02-1933 n° 215, ha sede ad Anagni in via Ponte del Tremio.

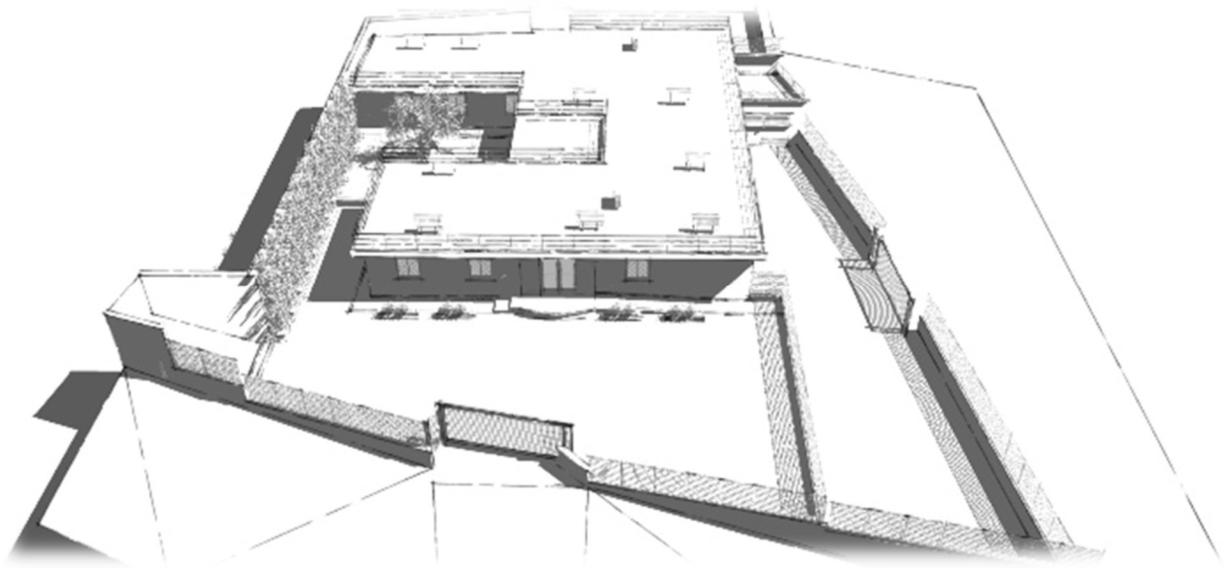
Al termine delle procedure di costituzione il Presidente della Repubblica Italiana, Gronchi, con proprio DPR del 04-09-1957, istituiva in via definitiva il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni, nel rispetto del volere dei consorziati costituenti.

LA SEDE

L'attuale sede consortile è ubicata in Anagni via Ponte del Tremio ed è di proprietà del Consorzio costituita da un fabbricato indipendente a duplice elevazione progettato ed ultimato secondo le esigenze lavorative dell'ente.



La Regione Lazio, allargando il novero dei soggetti beneficiari dei Contributi Comunitari, anche ai Consorzi di Bonifica, al fine di consentire investimenti per il miglioramento dell'efficiamento energetico - POR FESR Lazio 2014/2020 potrà consentire, al Consorzio di Bonifica A Sud di Anagni, la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici installati sui tetti e sulle pensiline adibite a parcheggio, a servizio dei consumi energetici della sede consortile. L'impianto costituito da 5 generatori fotovoltaici di 176 moduli con 6 inverter, prevede un sistema di accumulo di energia ed una riduzione di emissioni inquinanti in atmosfera, con la realizzazione di colonnine per la ricarica di autovetture elettriche. (Delibera G.R. Lazio n. 134 del 31/03/2020 – quadro valutazione – Lazio Innova – sviluppo sostenibile e territorio – determina n. G10549 del 16/09/2020)



IL COMPENSORIO

Il comprensorio di Bonifica negli anni è stato notevolmente ampliato rispetto alla fase costituente, attualmente l'elenco dei Comuni ricompresi nel comprensorio di Bonifica, secondo quanto stabilito dalla delibera del Consiglio Regionale del Lazio n° 1112 del 31-01-1990 e n° 754 del 22-07-1993, risulta essere il seguente:

Elenco dei comuni ricadenti nel Comprensorio di Bonifica

N°	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE	zona di operatività	SUP totale Ha	Sup. soggetta a contribuenza ha	Sup. non soggetta a contribuenza
1	ACUTO	FR	LAZIO	no	1340		1340
2	ANAGNI	FR	LAZIO	si	11315	8269	3046
3	CECCANO (parte)	FR	LAZIO	si	2461	2461	
4	FERENTINO	FR	LAZIO	si	8052	5057	2995
5	FIUGGI	FR	LAZIO	no	3310		3310
6	FROSINONE (parte)	FR	LAZIO	si	4701	1143	3558
7	FUMONE	FR	LAZIO	no	1476		1476
8	GUARCINO	FR	LAZIO	no	4226		4226
9	MOROLO	FR	LAZIO	si	2648	1201	1447
10	PALIANO	FR	LAZIO	si	7012	4719	2293
11	PATRICA	FR	LAZIO	si	2699	1623	1076
12	PIGLIO	FR	LAZIO	no	3512		3512
13	SERRONE	FR	LAZIO	no	1543		1543
14	SGURGOLA	FR	LAZIO	si	1932	1932	
15	SUPINO	FR	LAZIO	si	3524	1207	2317
16	TORRE CAJETANI	FR	LAZIO	no	1159		1159
17	TRAVIGLIANO	FR	LAZIO	no	1271		1271
18	ARTENA (parte)	RM	LAZIO	si	3800	3800	
19	BELLEGRA	RM	LAZIO	no	930		930
20	CAPRANICA PRENE	RM	LAZIO	no	1010		1010
21	CARPINETO ROMAN	RM	LAZIO	no	8448		8448
22	CASTEL S. PIETRO	RM	LAZIO	no	900		900
23	CAVE	RM	LAZIO	no	1775		1775
24	COLLEFERRO	RM	LAZIO	si	2748	2748	
25	GAVIGNANO	RM	LAZIO	si	1489	1489	
26	GENAZZANO	RM	LAZIO	no	3204		3204
27	GORGA	RM	LAZIO	si	2638	2638	
28	LABICO	RM	LAZIO	si	1179	1179	
29	MONTELANICO	RM	LAZIO	si	3499	3499	
30	OLEVANO ROMANO	RM	LAZIO	no	2612		2612
31	PALESTRINA (parte)	RM	LAZIO	no	950		950
32	ROCCA DI CAVE	RM	LAZIO	no	1111		1111
33	ROIATE (parte)	RM	LAZIO	no	420		420
34	SAN VITO ROMANO	RM	LAZIO	no	1272		1272
35	SEGNI	RM	LAZIO	si	6103	6103	
36	VALMONTONE	RM	LAZIO	si	4087	4087	
37	ROCCA MASSIMA	LT	LAZIO	no	552		552
					110908	53155	57753
					SUP totale Ha	Sup. soggetta a contribuenz	Sup. non soggetta a contribuenza

■ Sup. soggetta a contribuenza ■ Sup. non soggetta a contribuenza



Il Comprensorio Consortile è diviso in una “**ZONA PAGANTE**” (soggetta a contribuenza e oggetto degli interventi manutentori) e una “**ZONA DI INTERVENTO**” (non soggetta a contribuenza).

Mappa dei Comuni ricadenti nella zona soggetta a contribuenza



CENNI SULL'INQUADRAMENTO GIURIDICO DELL'ENTE CONSORZIO

Importante decisione da parte del TAR della Sardegna che con propria sentenza n. 00435/2020 del 10/08/2020 ha chiarito e riconfermato la corretta natura giuridica dei Consorzi di Bonifica. Una sentenza che può essere definita “storica” per quanto all'ordinamento generale dei Consorzi di Bonifica. A fronte di un tentativo di ridurre l'autonomia funzionale riconosciuta ai Consorzi di Bonifica dal regime normativo, di fonte Nazionale e Regionale, la sentenza ribadisce che i Consorzi di Bonifica sono Enti di Diritto Pubblico “vigilati dalla Regione” e “non possono essere” considerati “Enti strumentali Regionali”, e, **non soggetti all'applicazione del D.L. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regione degli'Enti Locali e dei loro organismi.** I fatti della

sentenza, riguardano una decisione presa dalla Regione Sardegna di attribuire ai Consorzi di Bonifica l'approvazione dei Bilanci con le modalità proprie degli Enti strumentali.

Il TAR Sardegna ha riconosciuto la correttezza dei ricorsi presentati dai Consorzi, stabilendo l'illegittimità dell'atto deliberativo e chiarito che i Consorzi non rientrano tra gli Enti strumentali Regionali, essendo Enti di diritto pubblico vigilati dalla Regione stabilendo che la normativa contenuta nel D.L. 118/2011 applicata ai Consorzi di Bonifica, è illegittima sia sotto il profilo sostanziale che procedurale.

I Consorzi di Bonifica a differenza degli Enti strumentali godono infatti di una propria autonomia riconosciuta sia a livello legislativo, Nazionale e Regionale, che a livello Statuario, che li caratterizza come enti Pubblici cui sono attribuite funzioni proprie e non di derivazione Regionale.

Nella pronuncia del tribunale si dichiara che l'imposizione del regime contabile degli Enti strumentali "deve trovare un adeguato supporto normativo – ritenuto insussistente per i Consorzi di Bonifica – a prescindere dall'esistenza di forme di finanziamento delle opere".

I Consorzi utilizzano "finanziamenti pubblici" a carico del bilancio dello Stato o della Regione solo quando lo Stato o la Regione affidano in "concessione" ai Consorzi l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica "da intestare al demanio dell'ente concedente". Questi finanziamenti sono destinati alla realizzazione di interventi pubblici da eseguirsi a cura dei Consorzi quali "*delegati*" dallo Stato o dalla Regione. Con l'effetto che le somme assegnate sono correlate a spese necessarie per eseguire le opere e non rientrano nelle disponibilità dei Consorzi, che per l'esercizio delle proprie attività, utilizzano, invece, somme derivanti dai contributi dei consorziati, assicurando il principio fondamentale dell'autogoverno.

La sentenza del Tar Sardegna costituisce un fondamento giurisprudenziale che i Consorzi di Bonifica non risultano in nessun modo assimilabili ad Enti strumentali della Regione, privandoli della loro autonomia funzionale, finanziaria e contabile che al contrario la legge vigente invece garantisce ai Consorzi.

Sia la legge nazionale (r.d. 13/2/1933 n. 215 e successive modificazioni), che racchiude i principi fondamentali per la disciplina dei Consorzi di Bonifica, che le leggi regionali vigenti prevedono espressamente che, ai fini della determinazione della spesa, i Consorzi di Bonifica elaborano un "Piano di Classifica" dei territori sui quali operano, ai fini della corretta individuazione del tipo di beneficio che gli immobili, agricoli ed extragricoli consorziati, conseguono, dettando i criteri per la specifica determinazione.

Al Piano di classifica è allegato il piano di gestione e l'elenco degli immobili che secondo i criteri dettati nel piano ricevono beneficio dall'azione del Consorzio.

Con l'approvazione del Bilancio vengano individuate le somme necessarie per realizzare le attività consortili, ripartendo la spesa tra i proprietari consorziati, i cui immobili rientrano nel perimetro di contribuzione, sulla base degli indici di beneficio individuati nel Piano di Classifica.

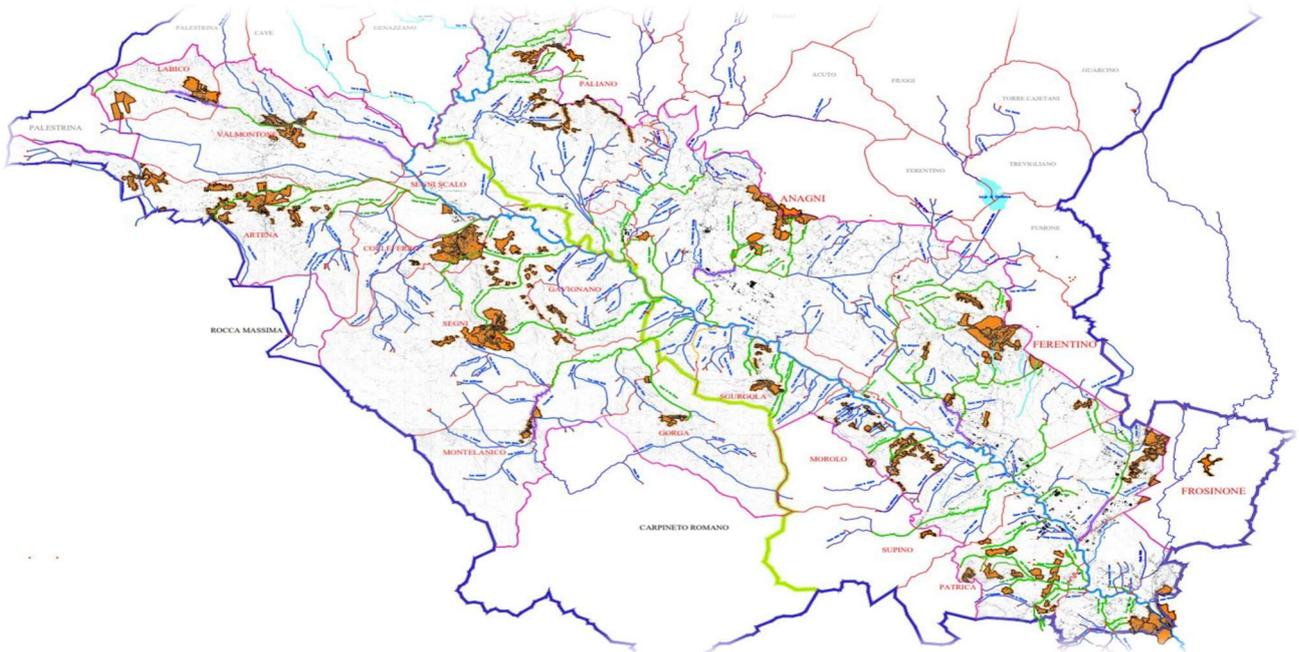
Pertanto il riparto della spesa tra tutti i proprietari consorziati viene effettuato esclusivamente sulla base dei benefici risultanti dal Piano di Classifica.

Per la riscossione dei contributi si provvede secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali, emettendo ruoli di contribuzione che vengono riscossi, in conformità alle disposizioni legislative, mediante cartelle esattoriali affidate ad Agenti della riscossione secondo le norme che regolano l'esazione delle imposte dirette (art. 21 R.D. 215 /1933).

I ruoli consortili costituiscono oneri reali sulle proprietà ed hanno natura tributaria, citando infine le norme del c.c. agli artt. 860 e 864.

L'ATTIVITA' CONSORTILE E LA COPERTURA DELLA SPESA

Anche per l'esercizio 2021 l'esecuzione dei lavori è avvenuta in economia provvedendo direttamente il Consorzio al compimento dei lavori a mezzo del proprio ufficio, il quale di volta in volta ha provveduto all'acquisto dei materiali, al noleggio dei mezzi d'opera e di trasporto e di quant'altro occorrente per l'organizzazione e la gestione dei lavori mirati a mantenere efficiente la rete scolante secondaria di competenza.



Per l'esecuzione dei lavori ci si è avvalsi di mezzi meccanici con nolo a caldo, contratto atipico assimilabile alla locazione di cose mobili, caratterizzato da due prestazioni, la principale ovvero la locazione del macchinario, la secondaria accessoria della prima riconducibile all'attività del soggetto qualificato e specializzato addetto al macchinario con il compito di occuparsi del corretto funzionamento dello stesso ed infine comprensivo di tutte le assicurazioni di legge. Tale procedura ha consentito al Consorzio, notevoli risparmi ed economie nel corso degli anni, non dovendosi accollare spese di investimento e di ammortamento per l'acquisto di mezzi meccanici e risparmiando sulle spese di personale.

Attualmente il Consorzio ha nella propria disponibilità n° 9 operai e la seguente dotazione di mezzi meccanici:

N. 8 Escavatori di cui n° 2 con braccio lungo da 12 e 15 mt dotati di benna e trincia;

N. 1 Miniescavatore;

N. 3 Autocarri;

N. 4 Trattori con trincia e pala;

N. 1 Pala cingolata;

N. 1 Officina mobile dotata di motosaldatrice e gruppo elettrogeno da 18KW;

N. 1 Autocisterna per rifornimenti;

N. 1 Autorimorchio per trasporti speciali;

N. 1 Autocarro con gru;

N. 1 Pompa idrovora.

IL SITO

www.consorziodibonificasudanagni.it



INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU FOSSI DEMANIALI

Nell'anno 2021 il Consorzio di Bonifica "A Sud di Anagni" ha operato sulla base del Piano di Gestione messo a punto nel 1999 ed aggiornato sulla base di esigenze contingenti.

Le attività e le manutenzioni idrauliche eseguite nell'anno 2021 sul territorio di competenza in economia in amministrazione diretta, finanziate dal bilancio Consortile, hanno riguardato il monitoraggio puntuale della rete scolante pubblica e gli interventi sui fossi demaniali che presentavano situazioni di difficoltà di scolo, in modo da garantire il libero deflusso delle acque di recapito, scongiurando il pericolo della tracimazione e dei conseguenti danni alle proprietà consorziate.



Come sempre, si sono aggiunti al programma alcuni interventi urgenti e l'anticipazione di alcune manutenzioni ordinarie programmate per altri tempi e segnalate da Enti e da privati come "necessarie" in zone "soggette a particolare rischio", e come tali riconosciute dai Tecnici Consortili preposti.

Gli interventi manutentori, eseguiti sul territorio di competenza in economia in amministrazione diretta, sono iniziati nel gennaio 2021.

Le attività Consortili hanno riguardato **n. 41 corpi idrici demaniali** costituenti la rete scolante secondaria, garantendo il libero deflusso delle acque di recapito mantenendo le sezioni in sagoma, con interventi mirati di manutenzione idraulica ordinari.

Le tipologie di intervento prevalenti sono state:

- sfalcio;
- taglio di piante;
- escavo degli alvei;
- riprofilatura degli alvei e risagomatura delle sezioni;
- ripresa e messa in sicurezza dei tratti in frana;

Interventi particolarmente significativi e puntuali sono stati eseguiti sui corpi idrici elencati di seguito, a cui è stata assegnata priorità grazie all'attività di monitoraggio e/o in base a segnalazioni di criticità effettuate da parte dei Consorziati.

Ad una significativa attività di prevenzione né è stata affiancata una di pronto intervento mirato all'immediata messa in sicurezza di quelle aree particolarmente soggette a fenomeni di tracimazioni.



**Elenco degli INTERVENTI MANUTENTORI eseguiti sulle ASTE
DEMANIALI
in regime di ORDINARIETÀ' - Anno 2021**

Sottobacino	Nominativo	Provincia	Comune interessato
7	Fosso delle Macere	RM	Artena
12	Fosso del Lavatoio	RM	Gavignano
12	Fosso del Formale e scoli secondari	FR	Anagni
13	Fosso Comanco	RM	Montelanico
15	Fosso S. Anna	FR	Supino
15	Fosso dell'Orio	FR	Sgurgola
16	Fosso di Via Piana	RM	Gorga
17	Fosso Brecciale	FR	Supino
20	Fosso Cese/Federico	FR	Ceccano
20	Fosso Intrioni	FR	Ceccano
21	Fosso degli Ottari	FR	Paliano
23	Fosso di Colle Bufalo	FR	Paliano
23	Fosso Valle Inferno	RM	Colleferro
25	Fosso Gianturco	FR	Paliano
25	Fosso Varanieri	FR	Paliano
28	Fosso di Vico	FR	Anagni
28	Fosso delle Monache	FR	Anagni
30	Fosso Gronda Famelica	FR	Anagni
30	Fosso Prato dell'Olmo Anagni	FR	Anagni
30	Canale Tufano	FR	Anagni
30	Fosso delle Pantane/Bassano	FR	Anagni
30	Imm. Canale Tufano Cese	FR	Anagni
35	Fosso Mola della Torre	FR	Ferentino
35	Fosso Forma Coperta	FR	Ferentino
35	Fosso Cupiccia	FR	Ferentino
35	Fosso Ariano	FR	Ferentino
35	Fosso Cicuni e vasca laminazione	FR	Ferentino

35	Fosso Valleriani	FR	Ferentino
35	Fosso Fresine	FR	Ferentino
35	Fosso del Confine	FR	Ferentino
39	Fosso S. Rocco	FR	Ceccano
39	Fosso Pantano	FR	Ceccano
39	Fosso Faito	FR	Ceccano
40	Fosso Salci	FR	Frosinone
40	Fosso della Maddalena	FR	Ferentino

Elenco degli **INTERVENTI MANUTENTORI** eseguiti sulle **ASTE DEMANIALI**

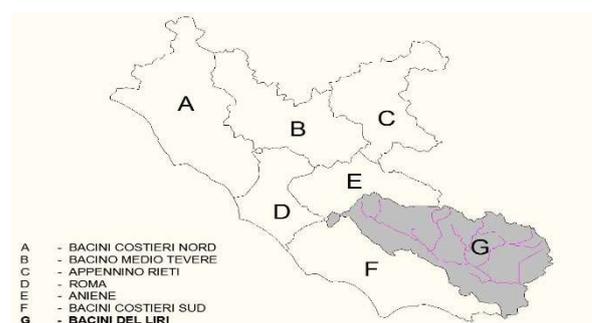
Anno 2021

Servizio Pubblico di Manutenzione L.R. 53/98 art. 35

Sottobacino	Nominativo	Provincia	Comune interessato
5	Fosso Centogocce	RM	Labico
5	Fosso Savo	RM	Valmontone
13	Torrente Rio	RM	Montelanico
30	Fosso Rio S. Maria	FR	Anagni
35	Torrente Alabro	FR	Ferentino
40	Fosso Cenica	FR	Frosinone

IL MONITORAGGIO

La trasformazione del territorio ha determinato un notevole aumento delle portate dei corsi d'acqua, ed una sostanziale diminuzione dei tempi di corrivazione che, anche a seguito dei cambiamenti climatici caratterizzati da piogge molto più intense, comportano per il Consorzio un maggiore impegno per quanto attiene le attività manutentorie e maggiore attenzione per quanto riguarda la **vigilanza ed il monitoraggio degli acquiferi**, che viene svolto periodicamente dal personale tecnico e con particolare attenzione rivolta alle comunicazioni di "allerta meteo della Protezione Civile" nel **Bacino del Liri (G)**.



Un puntuale monitoraggio consente di poter individuare le aree più soggette a criticità e programmare appositi interventi manutentori per la messa in sicurezza del territorio.

Il Monitoraggio oltre ad aumentare una funzione conoscitiva del territorio in continua evoluzione, viene intensificato nei periodi invernali e nei mesi maggiormente piovosi al fine di tenere sotto controllo le zone con maggiore rischio idraulico, e programmare i giusti interventi da inserire nel programma delle attività manutentorie da eseguire.



ATTIVITA' IRRIGUA



La stagione irrigua per l'anno 2021 ha registrato soddisfazione per il servizio erogato agli utenti. Una stagione caratterizzata ancora una volta da un ennesimo periodo di siccità. Va inoltre registrato positivamente che, negli ultimi anni l'agricoltura del territorio ha intrapreso nuove ed importanti colture. Alla zootecnia e alle orticole si sono aggiunti gli uliveti intensivi con la piantumazione di oltre 70.000 nuove piante di ulivi, che hanno beneficiato dell'irrigazione consortile con il sistema a goccia che al momento rappresenta la migliore soluzione nel campo irriguo per quanto al risparmio economico idrico ed energetico.



Il comprensorio irriguo nella piana del Tufano, tra i Comuni di Anagni e Ferentino è strutturato in 4 settori:

Settore A Località Tufano – Comune di Anagni

Settore Me Località Tufano, Stella Vado Rosso, Ronghino, Scattuccio Cotarda e Torre Noverana - Comuni di Anagni e Ferentino

Settore B Località Centocelle, Consortina, Ariano – Comuni di Anagni e Ferentino

Settore Mo Località Pantanello – Comune di Anagni

L'intera superficie irrigabile è pari a circa Ha 3000, con una dotazione idrica di 540 litri/secondo.

Fanno parte dell'impianto irriguo, una Centrale di Sollevamento in località Mola di Sotto dove insiste una vasca di accumulo di mc 15000 di acqua, alimentata da n. 9 pozzi, n. 2 Vasche di compenso una a servizio del sett. Me in località La Foresta ed una a servizio del Settore B in località Consortina, entrambe con una capacità di mc 5000.

Il Compensorio irriguo è formato nella sua totalità da reti tubate in pressione, in parte pompato ed in parte a caduta per una lunghezza di oltre 180 chilometri di linee.

L' erogazione del servizio idrico agli utenti, secondo i dettami europei, è effettuato esclusivamente a domanda e contabilizzato tramite gruppi di consegna (contatori) con rilevamento puntuale del consumo, il costo dell'acqua erogata è di € 0,15 per metro cubo.

I gruppi di consegna sono di tre tipologie:

- contatori manuali dn 50 per piccole utenze
- contatori manuali dn 100
- contatori elettronici dn 100 con scheda prepagata.

Campagna sperimentale di misure sul sistema irriguo

I Consorzi di Bonifica del Basso Lazio (Lazio Sud Est – ex Consorzi di Bonifica Sud di Anagni, Valle del Liri e Conca di Sora), nell'ottica di efficientare le proprie infrastrutture idrauliche, ma al contempo con il fine di conseguire le migliori fasi del servizio in via generale per i gestori irrigui, hanno deciso di fare sistema con la Ricerca.

I Consorzi di Bonifica della Provincia di Frosinone hanno avviato un'assidua e ambiziosa collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Una delle prime attività sperimentali poste in essere ha visto la fattiva partecipazione del Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni che, terminata la stagione irrigua, ha reso disponibile la rete di adduzione e distribuzione dell'impianto irriguo della Piana del Tufano tra i comuni di Anagni e Ferentino, convertendola in un efficace laboratorio di campo.

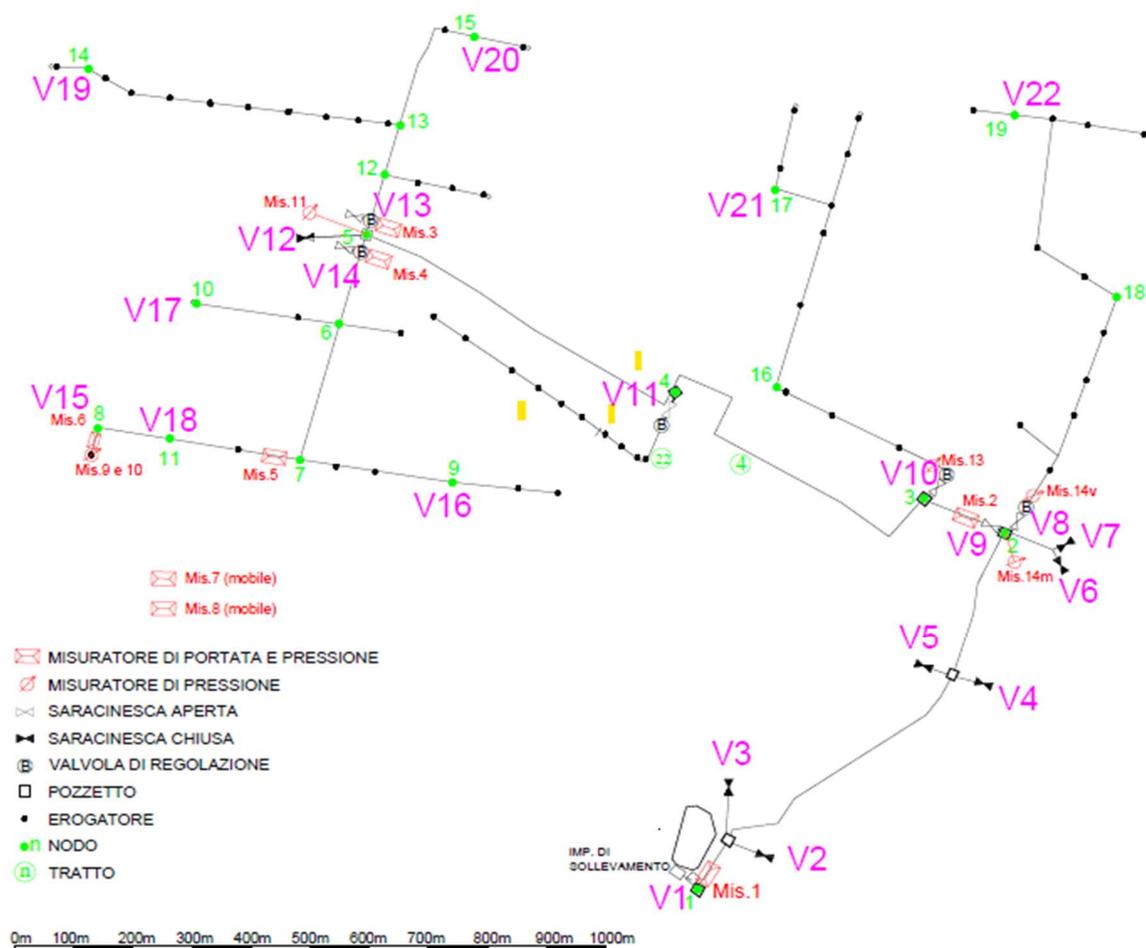
Il coordinamento scientifico del progetto di ricerca – Università di Cassino - Dipartimento: Ingegneria Civile, Meccanica e Idraulica nel descrivere le ricadute scientifiche della campagna sperimentale ha tenuto ad evidenziare che *“nell'ambito del bilancio idrico italiano l'agricoltura rappresenta l'utenza più idroesigente. Infatti, essa da sola assorbe più della metà del volume d'acqua destinato al soddisfacimento dell'intera domanda nazionale. Pertanto, una gestione più*

attenta delle infrastrutture irrigue - che non può prescindere dall'uso di potenti ed affidabili software dedicati- comporta apprezzabili recuperi della risorsa idrica, che possono risultare determinanti nel rendere più performante e resiliente l'intero sistema idrico nazionale, specialmente durante le stagioni di magra.

Sulla base di tali considerazioni, l'attività sperimentale in situ condotta nel comprensorio irriguo di Anagni e Ferentino è di ampio respiro, nonché coerente con alcuni obiettivi prefissati dal PNRR. Infatti, i risultati della ricerca avviata potranno contribuire al tema della gestione ottimizzate delle risorse naturali del Paese, con particolare riferimento alle fondamentali risorse idriche.”

I risultati delle ricerche saranno oggetto nei prossimi mesi di approfondite pubblicazioni con ricadute dal punto di vista progettuale in ordine all'ottimizzazione dell'irrigazione stessa e del servizio reso da parte del Consorzio.

Dati della Rilevazione:



Il ruolo irriguo è determinato tenendo conto dei costi di gestione degli impianti, la tariffazione è stabilita attraverso la c.d. tariffa **“binomia”**, - **“quota per irrigazione potenziale”** necessaria alla copertura delle spese riguardanti la funzionalità della rete di adduzione, distribuzione e dei sistemi di accumulo e manutenzione degli impianti (quota assoggettata a contribuzione sulla superficie delle proprietà ricadenti nel comprensorio irriguo), **“quota irrigazione effettiva”** necessaria alla copertura delle spese riguardanti l’esercizio degli impianti e alla distribuzione della risorsa, (quota assoggettata a misurazione attraverso contatore con l’accertamento dell’effettivo consumo con quota pari ad € 0,15 a mc – Piano di Classifica definitivamente approvato con D.R. Lazio n. 91 I/2001 -).

Il servizio irriguo risente in via prevalente delle negatività legate alla costante problematicità della siccità e in questo ultimo periodo va ad aggiungersi anche l’aumento dei costi dell’energia elettrica. La sfida che dovranno sostenere nel breve periodo i Consorzi in questo settore è sicuramente quella della ricerca di fonti energetiche alternative a basso costo che potranno sicuramente diminuire i costi di gestione degli impianti.

PARERI AI SOLI FINI IDRAULICI

ai sensi del R.D. 523 del 1904 e del R. D. 368 del 1904

Come ogni anno sono stati rilasciati pareri ai soli fini idraulici a soggetti pubblici e privati relativamente alla realizzazione di opere che interessavano corpi idrici demaniali e/o loro pertinenze.

Il Personale dell'Ufficio Tecnico Consortile ha garantito la presenza nelle Conferenze di servizi convocate da soggetti pubblici e privati ed espresso il parere di competenza relativamente ad opere che interferivano con il reticolo scolante minore.

RICORSI AVVERSO IL TRIBUTO DI BONIFICA

Va preliminarmente precisato che per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, ai Consorzi è stato attribuito dalla legge, statale e regionale, il potere di imporre contributi a carico dei proprietari di immobili agricoli ed extra-agricoli ricadenti all'interno del comprensorio di bonifica (**v. artt. 54 e 59, comma 2, R.D. n. 215/1933, art. 862 c.c.**).

Tali contributi, che per espresso dettato normativo costituiscono oneri reali sui fondi dei consorziati, vengono riscossi con le stesse modalità previste per la riscossione delle imposte dirette mediante ruoli esattoriali (**v. artt. 10, 11 e 21 R.D. n. 215/1933, art. 864, 2776, 2780, n. 2, c.c.**), e costituiscono prestazioni patrimoniali di natura pubblicistica rientranti nella categoria generale dei tributi.

In proposito si rileva che la natura di prestazione patrimoniale dei contributi di bonifica è stata riconosciuta, fin dagli anni '60, dalla stessa Corte Costituzionale la quale ha chiarito che l'obbligo di contribuzione per i proprietari consorziati, anche dissenzienti, non deriva da un impegno di carattere contrattuale associativo assunto dagli stessi consorziati, bensì da un obbligo posto dalla legge che considera essenziale per il conseguimento delle finalità inerenti alla bonifica, la compartecipazione alle spese dei titolari dei beni immobili inclusi nel perimetro del comprensorio ed ha, pertanto, riconosciuto che i contributi consortili rientrano nell'ambito dell'art. 23 della Costituzione (**v. sent. n. 55 del 3.5.1963 e sent. n. 5 del 21.1.1967**). Più di recente la Corte di Cassazione, ricordato che è considerato tributo qualunque prestazione patrimoniale imposta ai cittadini in favore dello Stato o di altri enti pubblici per il soddisfacimento di interessi di carattere generale, ha anch'essa concluso che i contributi consortili rispondono puntualmente a tale requisito, ovvero prestazioni patrimoniali di natura pubblicistica per le quali la legge fissa i

presupposti del potere impositivo e l'assoggettamento ad esso, lasciando all'ente il solo compito di quantificare l'importo dovuto, sempre comunque in relazione ai benefici ricevuti dagli immobili. Avendo, pertanto, la norma, consolidata da folta giurisprudenza, collocato il contributo di bonifica nel più ampio alveo dei tributi locali, esso è impugnabile, qualora il cittadino ritenga violati i suoi diritti di contribuente, davanti agli organi della giustizia tributaria (Commissioni Tributarie Provinciali in primo grado e Regionali in secondo grado) fino ad arrivare alla Suprema Corte di Cassazione come terzo e ultimo grado di giudizio.

Anche nel corso dell'anno 2021, come nei precedenti anni, il Consorzio ha ricevuto ricorsi avverso il tributo di bonifica a cui gli uffici consortili hanno dovuto far fronte con l'elaborazione di memorie di costituzione in giudizio e allegati tecnici all'uopo necessari.

In particolare nell'anno 2021 il consorzio è stato in giudizio in 11 contenziosi, di cui 8 in pubblica udienza tramite proprio personale ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 546/1992 presso le Commissioni Tributarie Provinciali di Frosinone e Roma.

Dei giudizi in questione, 6 risultano definiti con sentenze di rigetto da parte delle Commissioni Provinciali mentre nei restanti casi si è in attesa di sentenza.

Per quanto concerne la fase di appello nello stesso anno si è fatto fronte a 3 giudizi presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio e alla data odierna risulta definito un ricorso in appello con sentenza favorevole all'Ente mentre in altri due casi si è in attesa di giudizio.

Quanto infine alla Suprema Corte bisogna preliminarmente rilevare che il Consorzio si avvale, come la norma obbliga, del patrocinio di legali con comprovata esperienza nel settore dei tributi in genere e sul tributo di bonifica in particolare.

Nei casi descritti gli uffici consortili fornisco ai legali, allo scopo incaricati, tutta la documentazione tecnica necessaria alla corretta elaborazione delle memorie di costituzione quali: elaborati cartografici, copie del piano di classifica e gestione, relazioni tecniche particolareggiate, documentazione fotografica delle lavorazioni svolte sui corpi idrici ricadenti nel bacino idrografico in questione.

Attualmente risultano essere due i ricorsi in attesa di sentenza.

A seguito di ricorso per cassazione presentato dal Consorzio la Suprema Corte ha emanato le Sentenze nn. 15159/20, 13815/20, 13814/20, 13381/20 e 13094/20 che hanno cassato altrettante decisioni della Commissione Tributaria Regionale del Lazio. Tali pronunce rivestono fondamentale importanza per l'Ente in quanto, a conferma di un orientamento giurisprudenziale dei giudici di legittimità molto ben definito, le stesse hanno ribadito che il beneficio, conseguito o conseguibile, presupposto fondamentale ai fini dell'imposizione tributaria ai sensi dell'art. 10 del R.D. 215/1933 e dell'art. 860 c.c., deriva dall'approvazione e pubblicazione nei modi di legge, del Piano di Classifica e che tale beneficio non può essere contestato avanzando semplici rilievi sull'atto impositivo.

Viceversa i proprietari che intendano contestare tale beneficio presunto debbono necessariamente contestare il Piano di Classifica, giurisdizionalmente o incidentalmente,

chiedendone la disapplicazione e, ai sensi dell'art. 2697 del c.c., fornendo gli elementi di prova necessari.

La stesse sono stata oltremodo chiarificatrici della possibile esclusione dal pagamento del tributo, per i fabbricati situati in zona urbana. Anche in questo caso, ritenendo fondato il motivo di ricorso del Consorzio, i Supremi Giudici, hanno sentenziato che gli unici immobili che possono essere esentati dal pagamento sono i fabbricati che contemporaneamente, a norma dell'art. 36, Legge Regionale del Lazio n. 53/1998, sono allacciati alla pubblica fognatura e che l'area in cui ricadono sia stata oggetto delle previste convenzioni tra Autorità d'Ambito e Consorzio di Bonifica; anche in questo caso i giudici hanno ribadito che l'onere di provare il ricorrere delle condizioni di esclusione dal pagamento del tributo, spetta esclusivamente al contribuente.

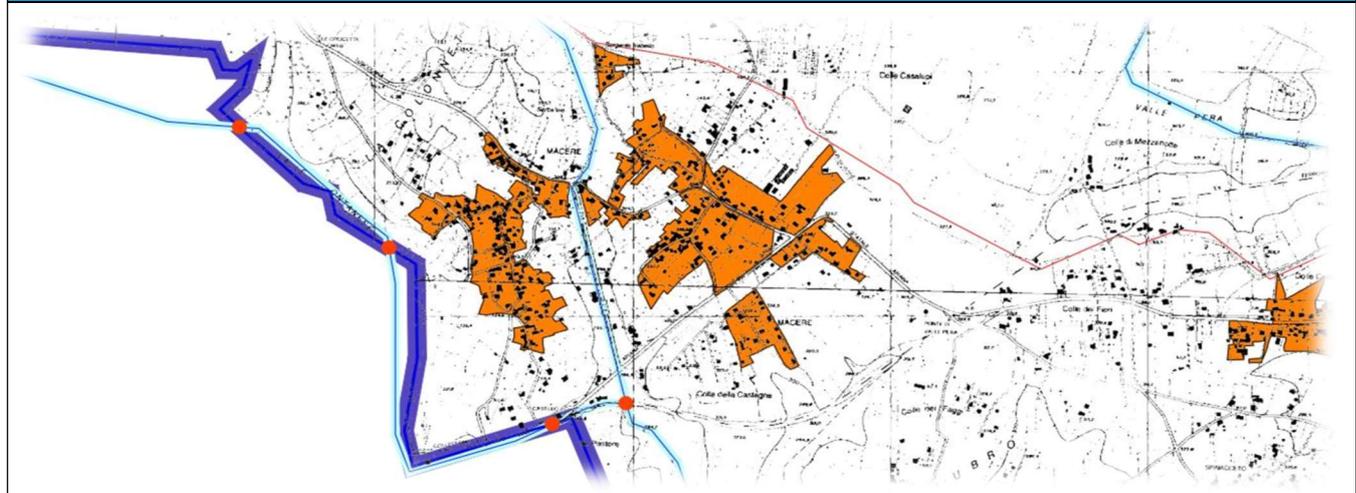
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**DEGLI INTERVENTI PIU'
SIGNIFICATIVI
ESEGUITI IN AMMINISTRAZIONE
DIRETTA**

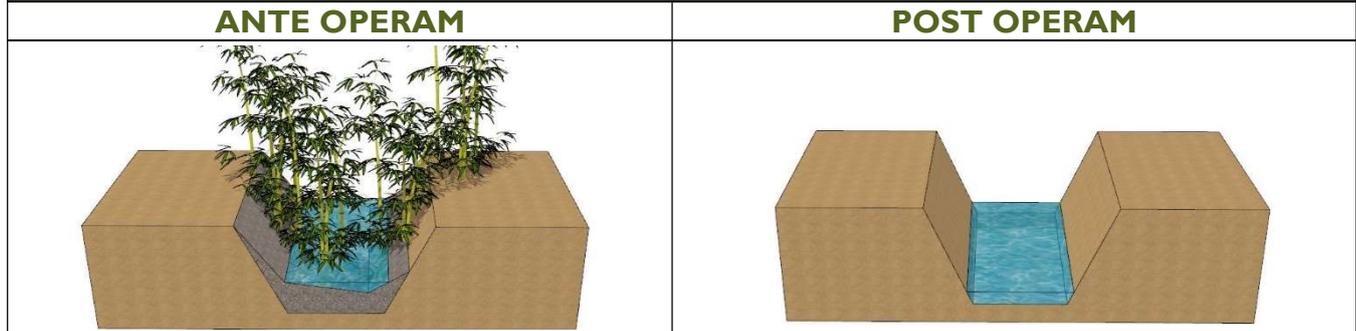
ANNO 2021

SOTTOBACINO N. 7	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO DELLE MACERE	ARTENA

STRALCIO

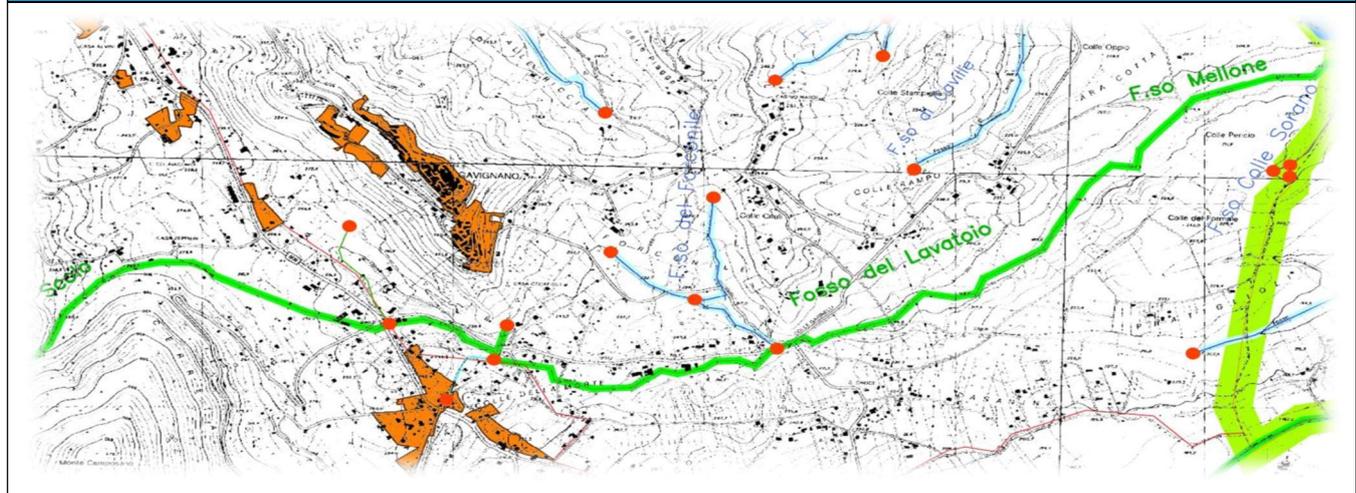


SCHEMA SEZIONI TIPO

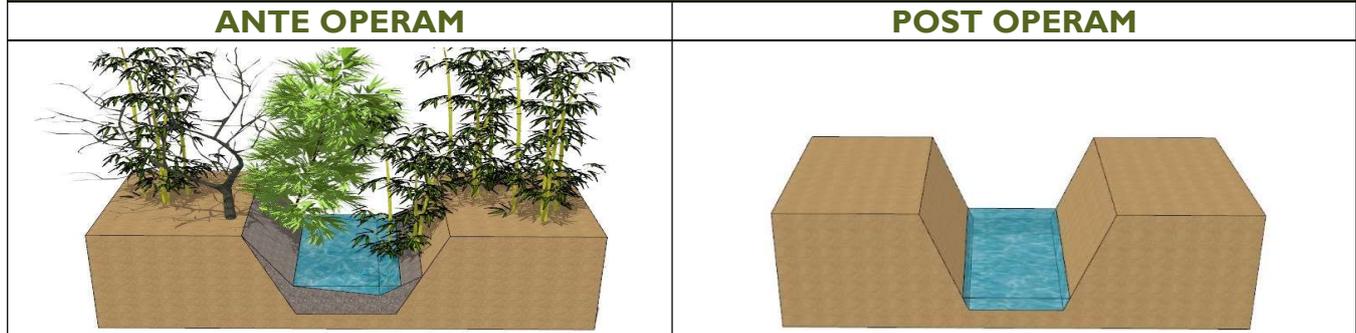


SOTTOBACINO N. 12	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO DEL LAVATOIO	GAVIGNANO

STRALCIO

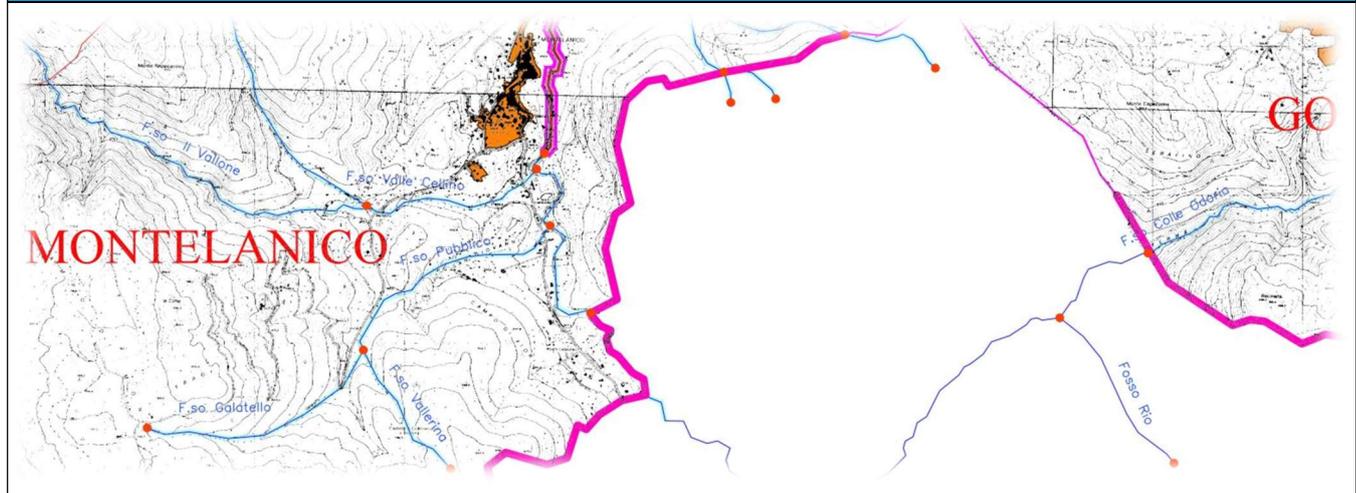


SCHEMA SEZIONI TIPO



SOTTOBACINO N. 13	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO COMANCO	MONTELANICO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

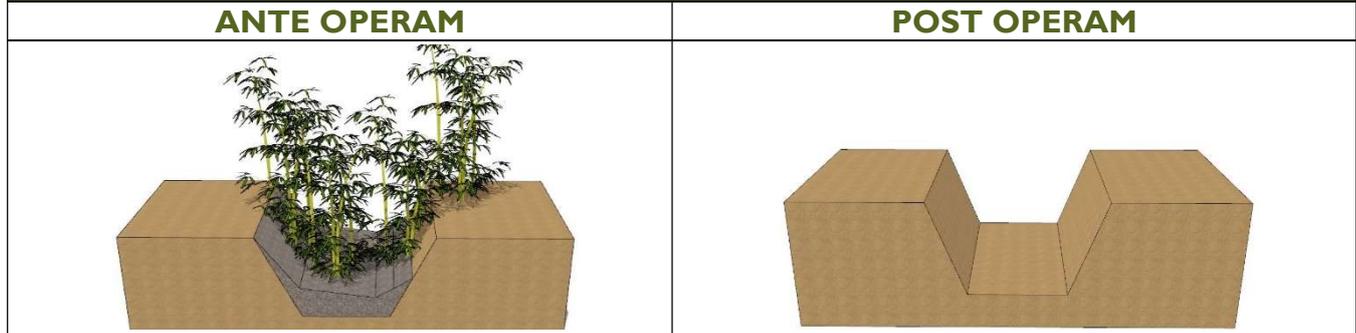
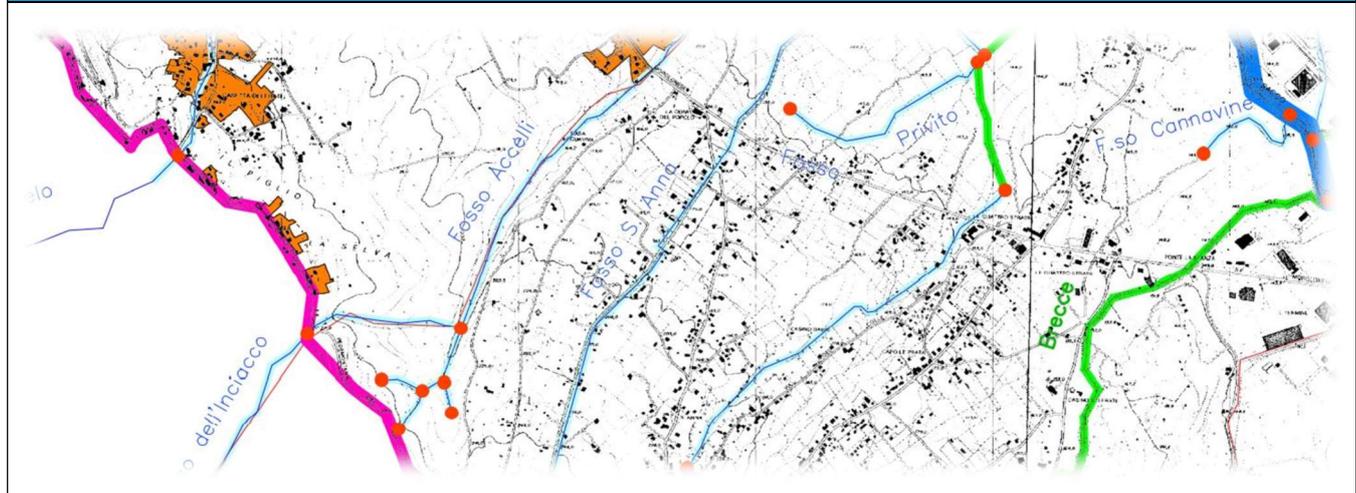


FOTO n.ro 1	FOTO n.ro 2
-------------	-------------



SOTTOBACINO N. 15	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO S. ANNA	SUPINO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

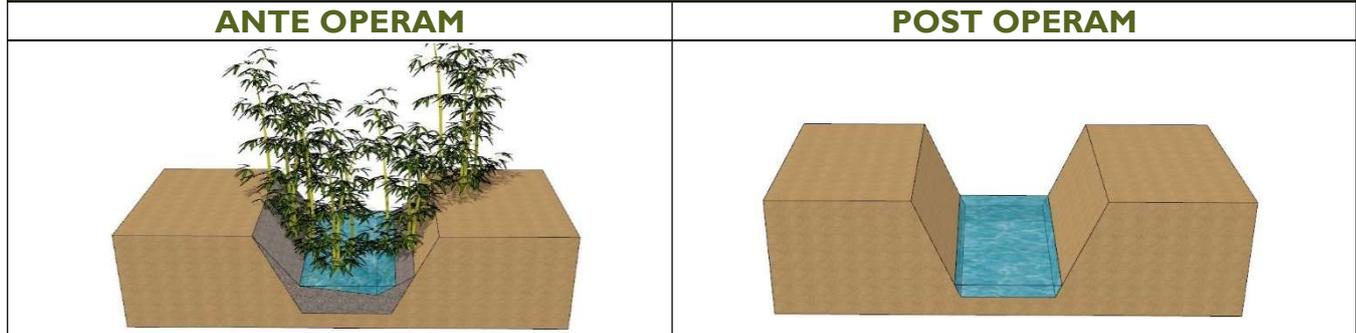


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2

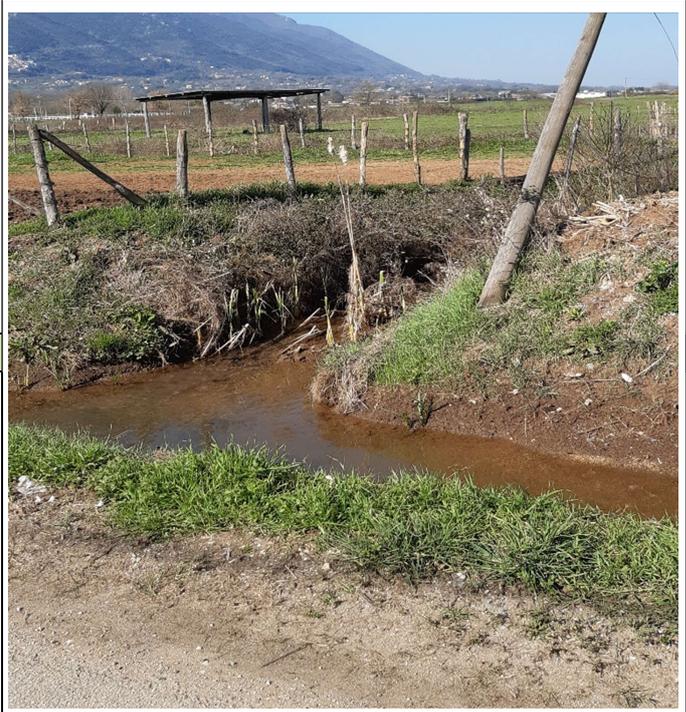
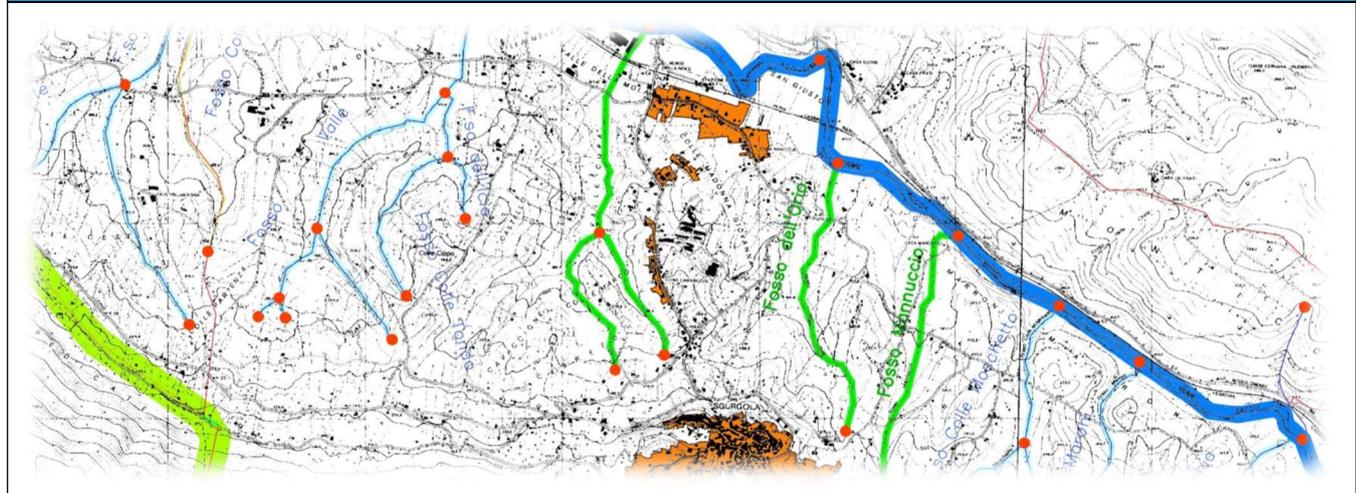


FOTO n.ro 3



SOTTOBACINO N. 15	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO DELL'ORIO	SGURGOLA

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

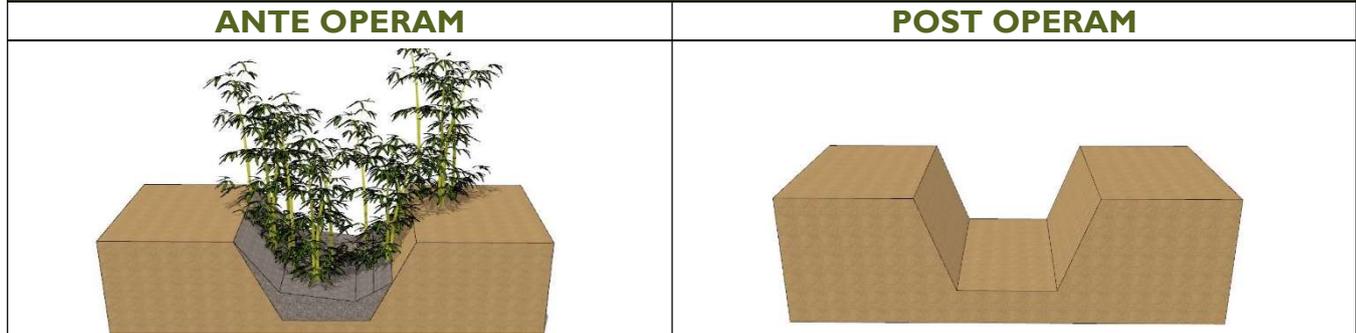


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2

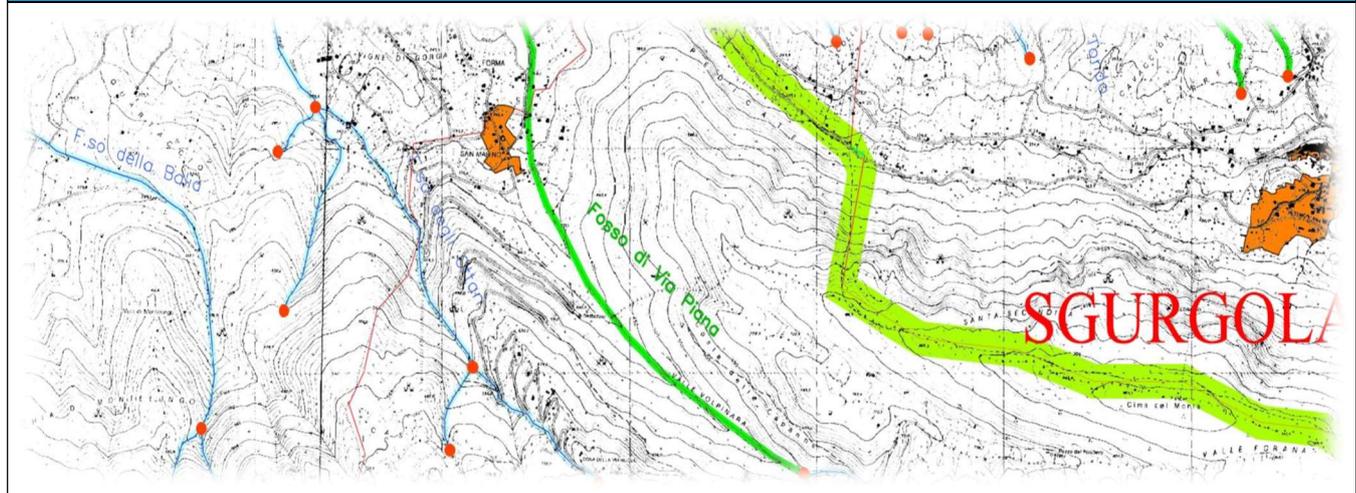


FOTO n.ro 3

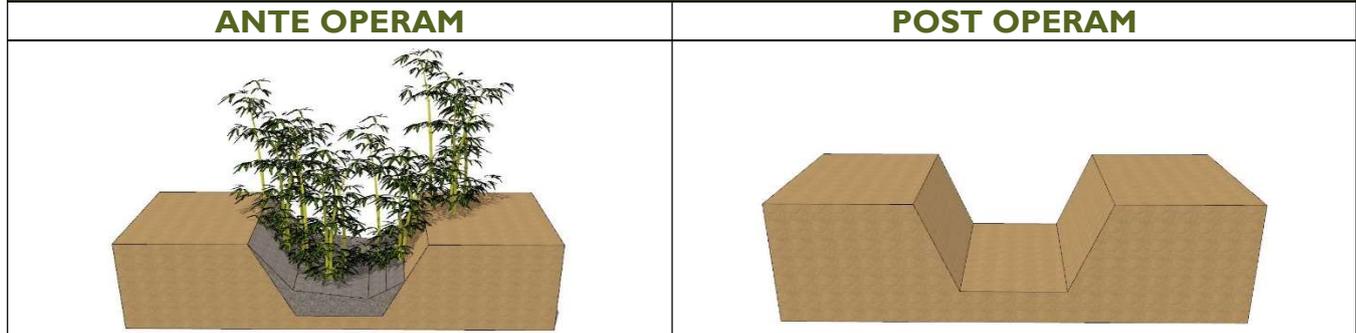


SOTTOBACINO N. 16	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO DI VIA PIANA	GORGA

STRALCIO

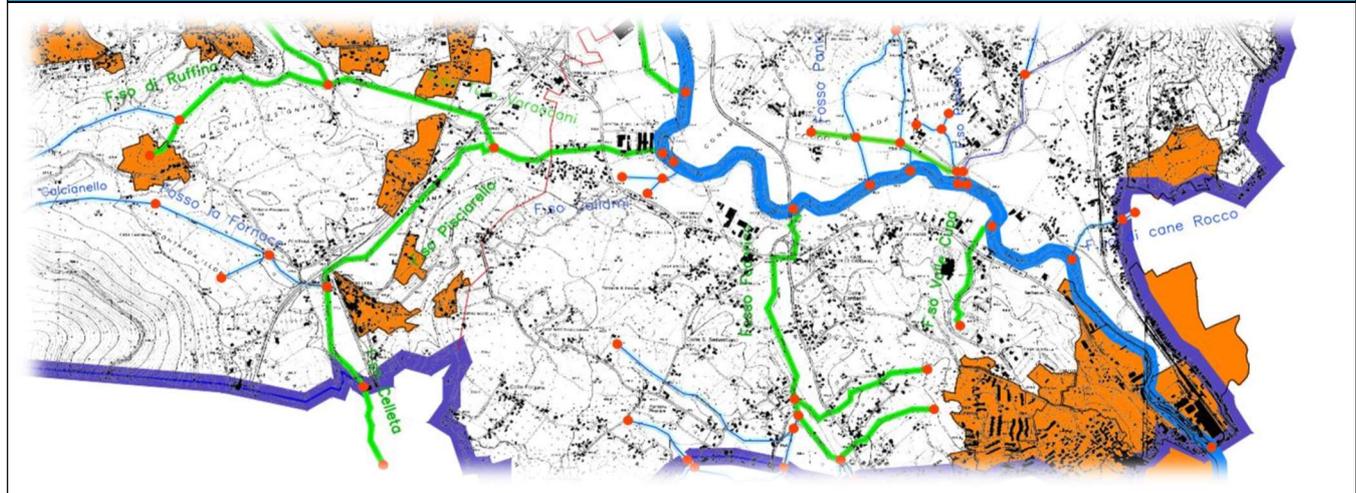


SCHEMA SEZIONI TIPO

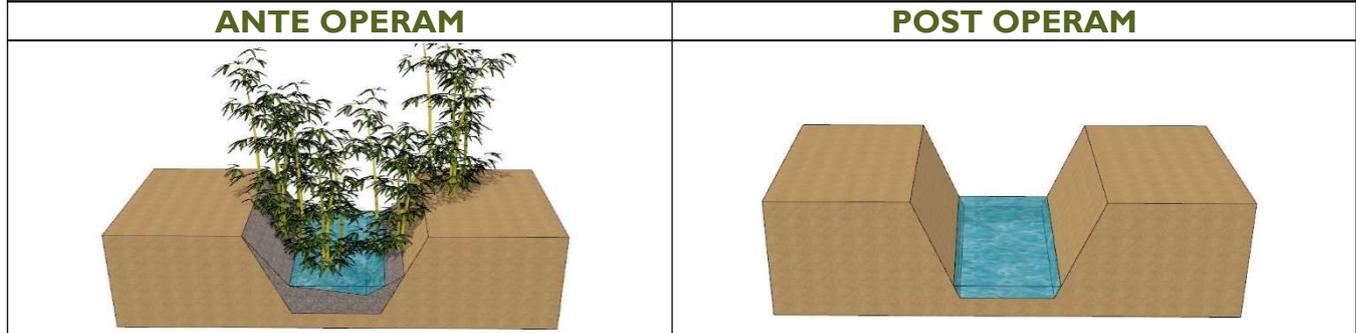


SOTTOBACINO N. 20	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO INTRIONI	CECCANO

STRALCIO

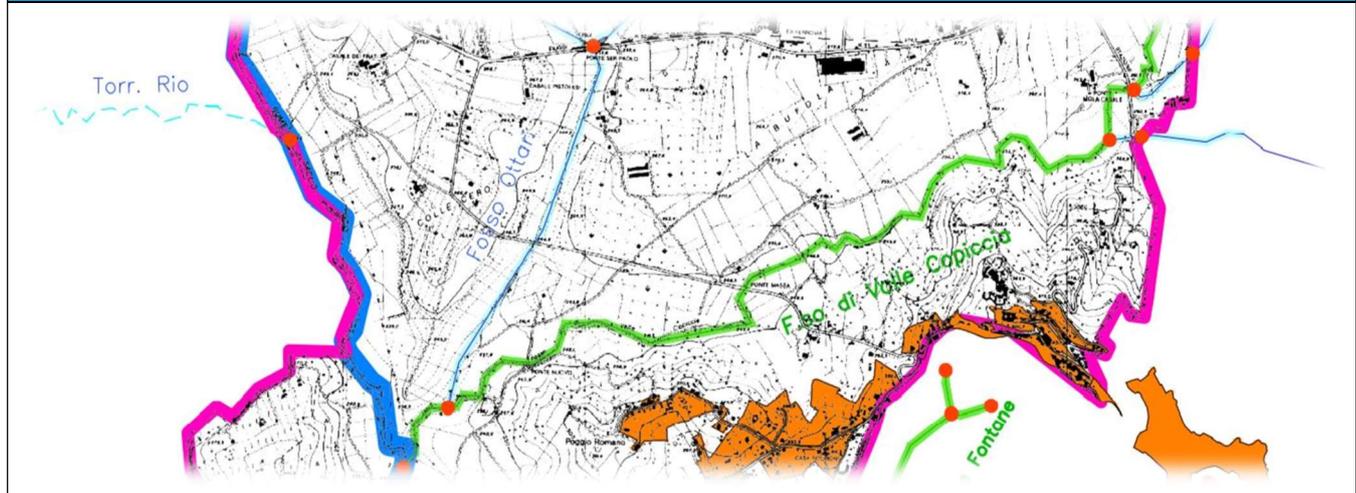


SCHEMA SEZIONI TIPO

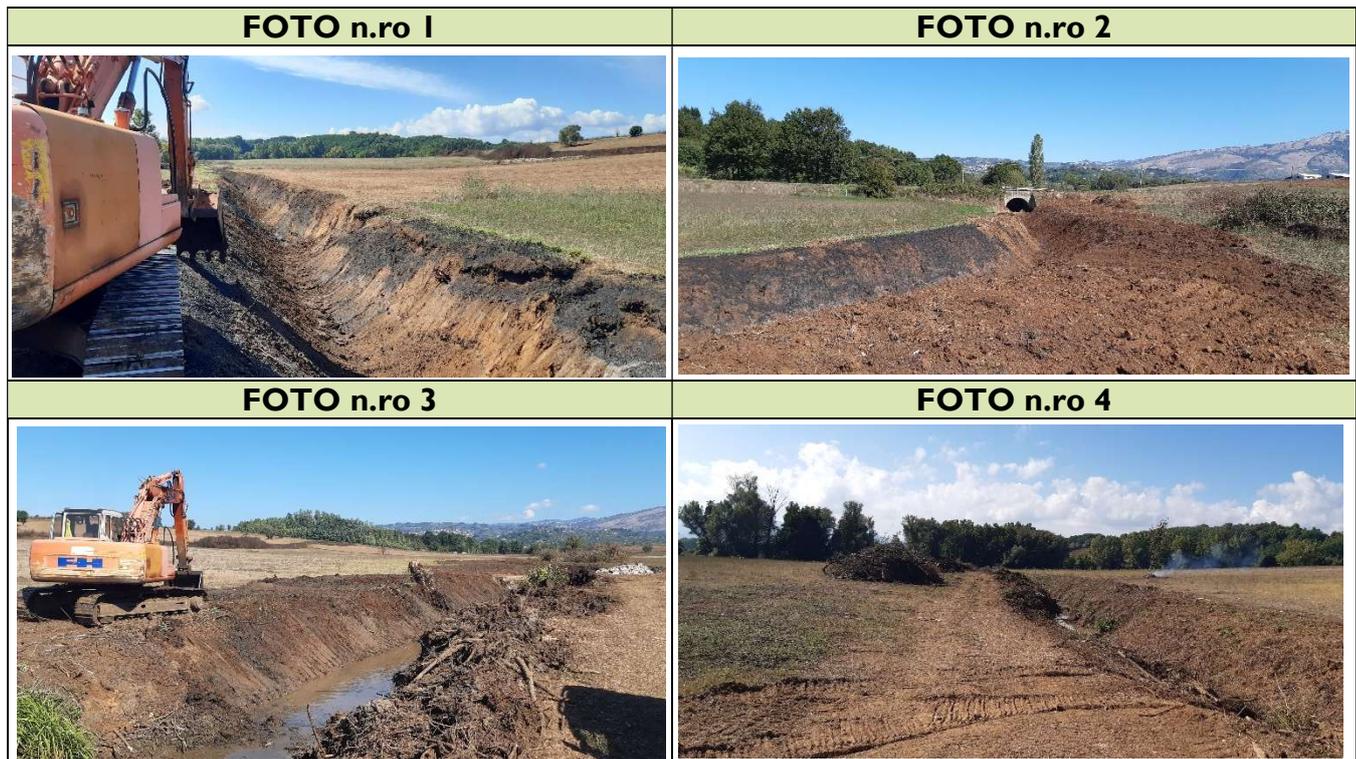
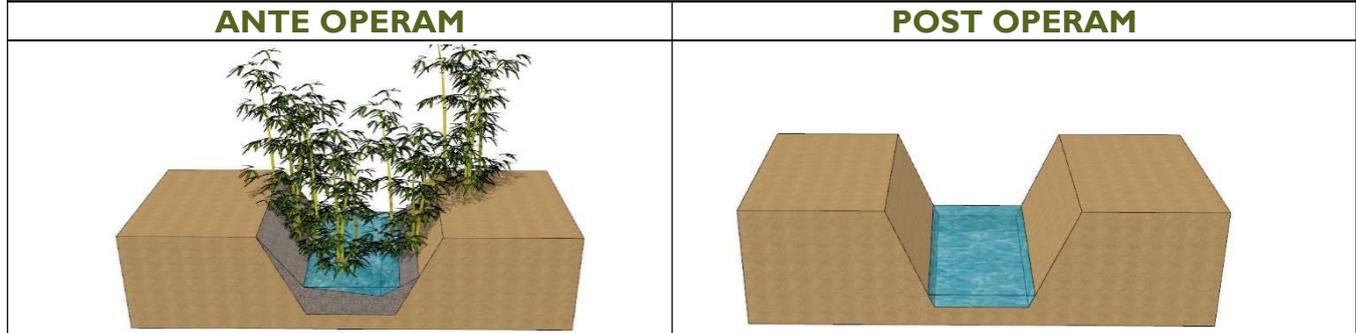


SOTTOBACINO N. 21	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO DEGLI OTTARI	PALIANO

STRALCIO

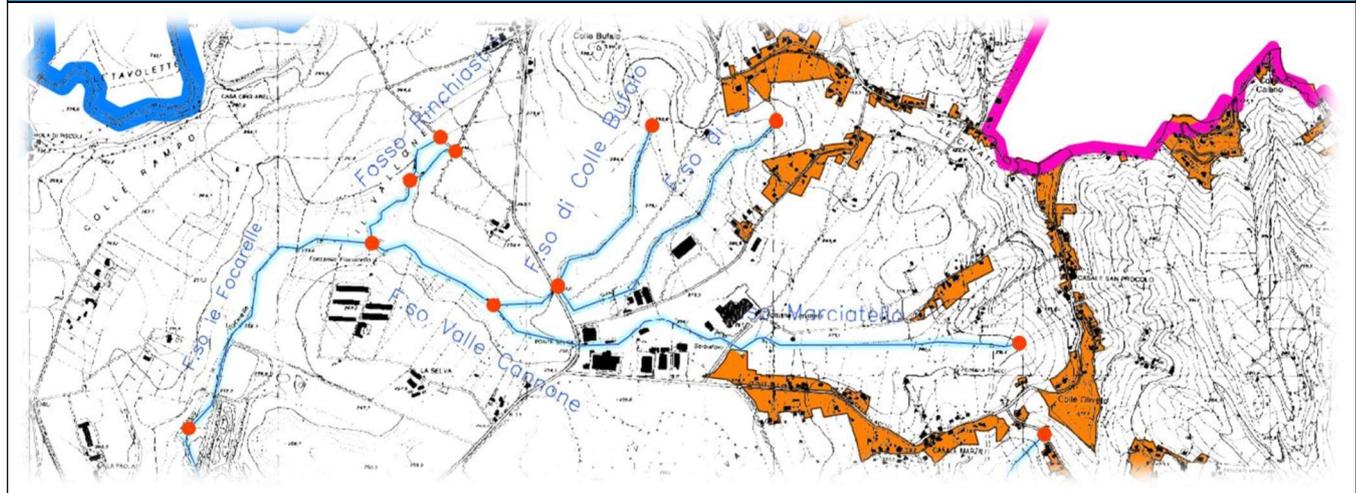


SCHEMA SEZIONI TIPO

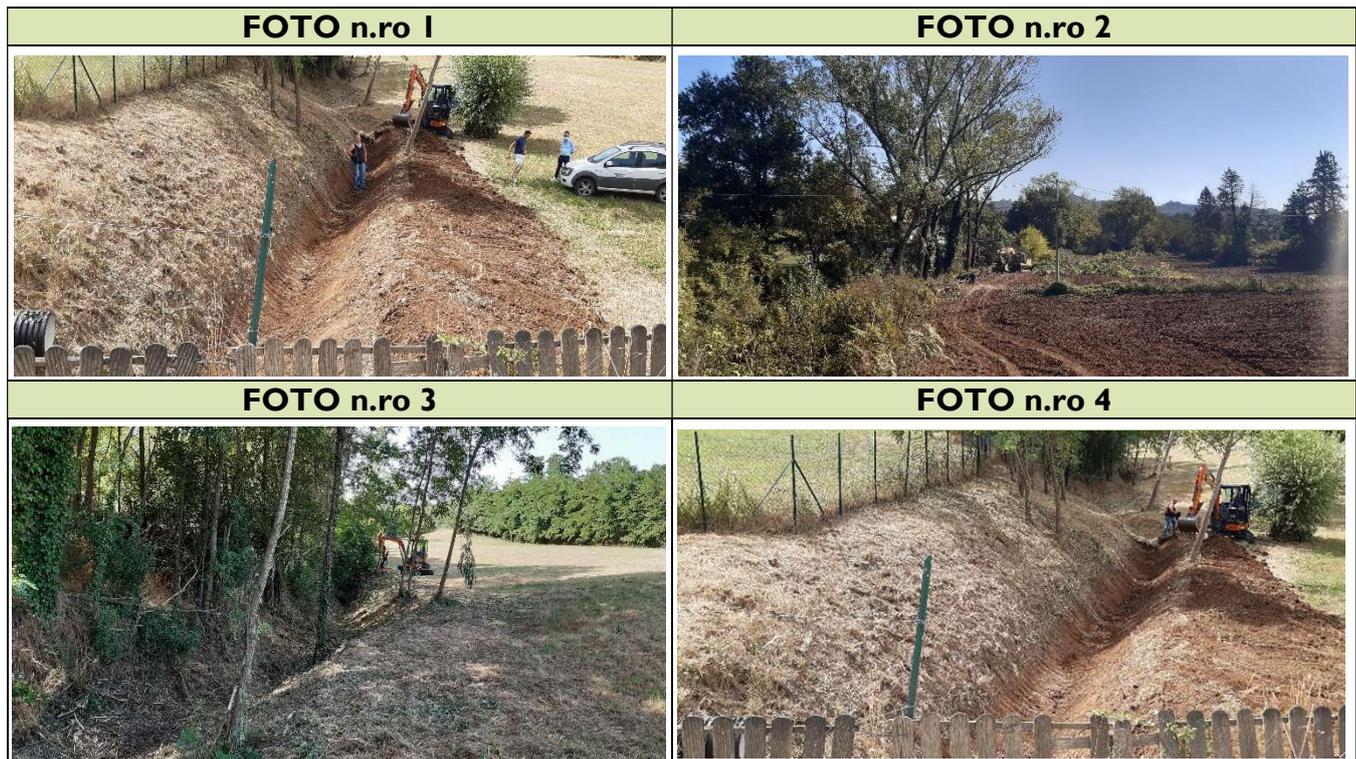
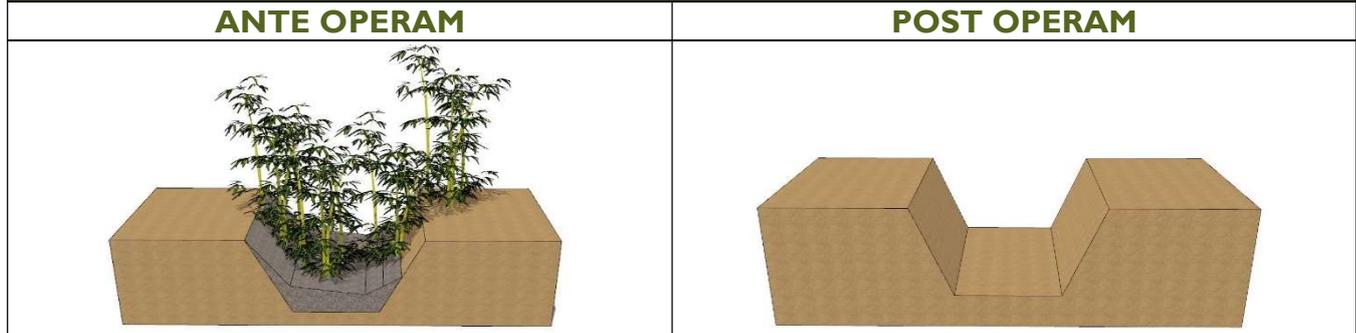


SOTTOBACINO N. 23	
Corpo Idrico	Comune
	PALIANO

STRALCIO

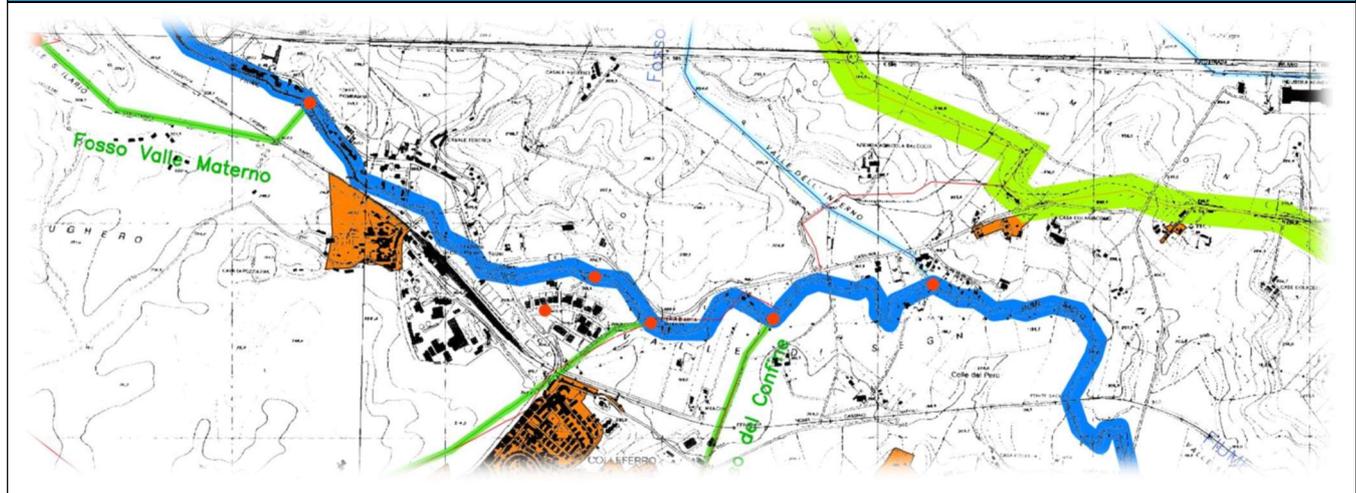


SCHEMA SEZIONI TIPO



SOTTOBACINO N. 23	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO VALLE INFERNO	COLLEFERRO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

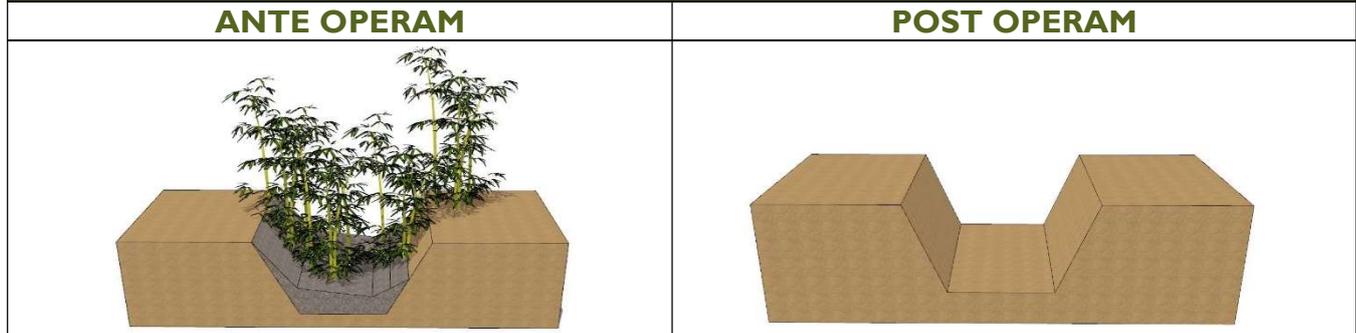


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2

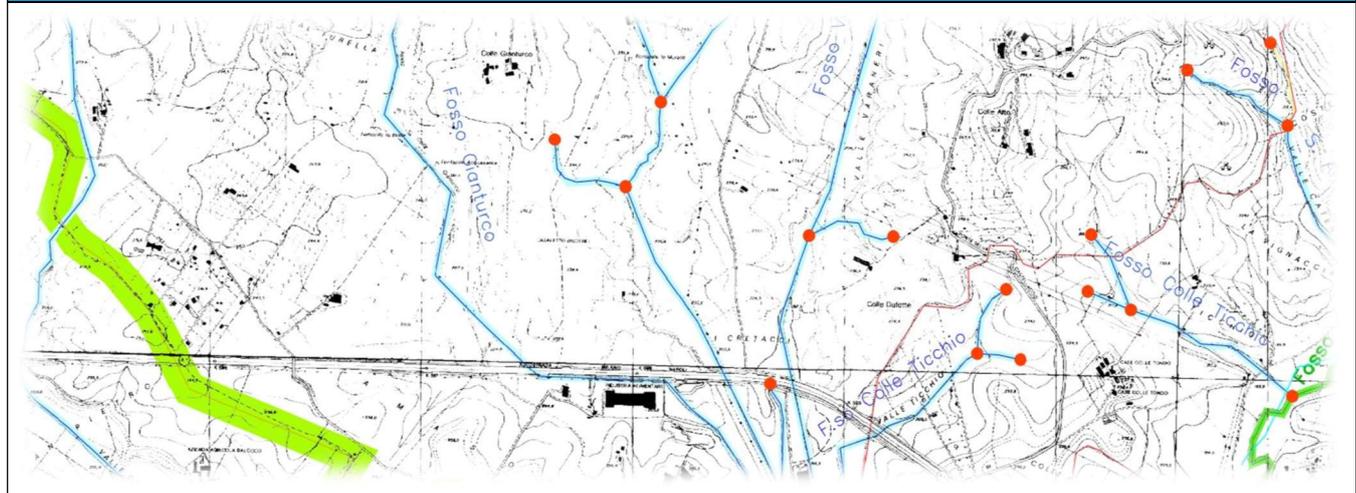


FOTO n.ro 3



SOTTOBACINO N. 25	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO GIANTURCO	PALIANO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

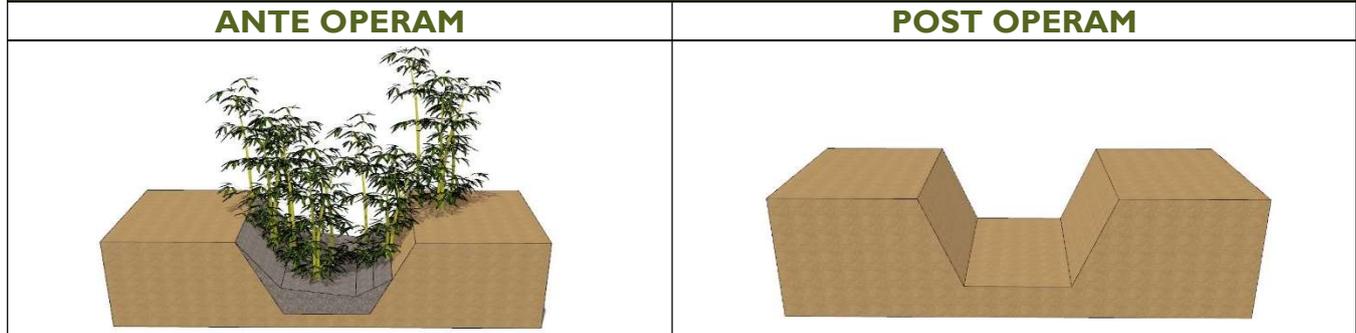


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

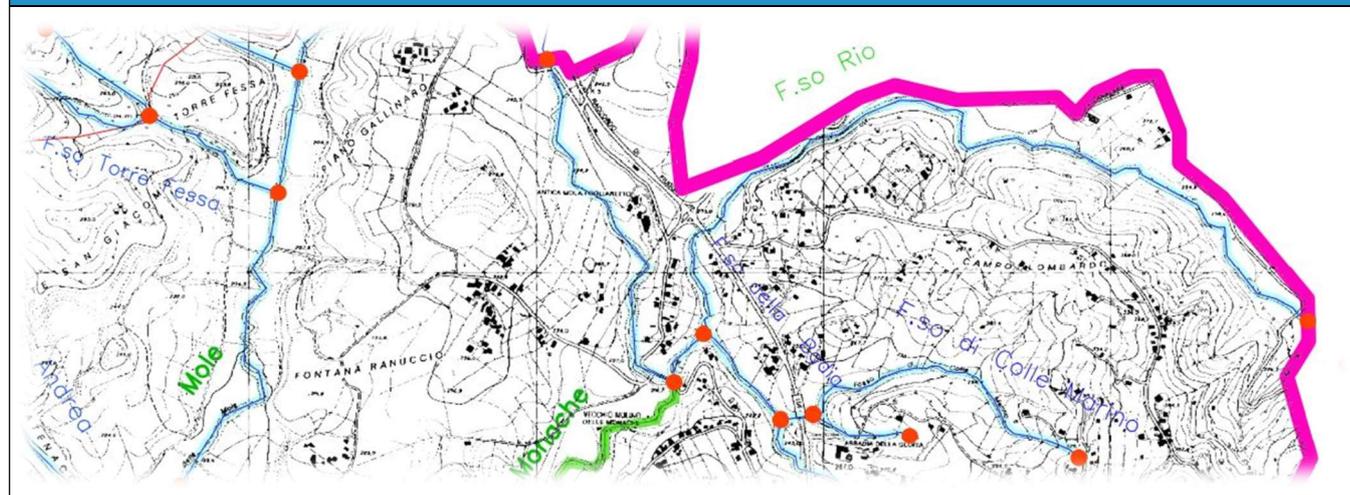


FOTO n.ro 4



SOTTOBACINO N. 28	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO DI VICO	ANAGNI

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO



FOTO n.ro 1	FOTO n.ro 2
-------------	-------------

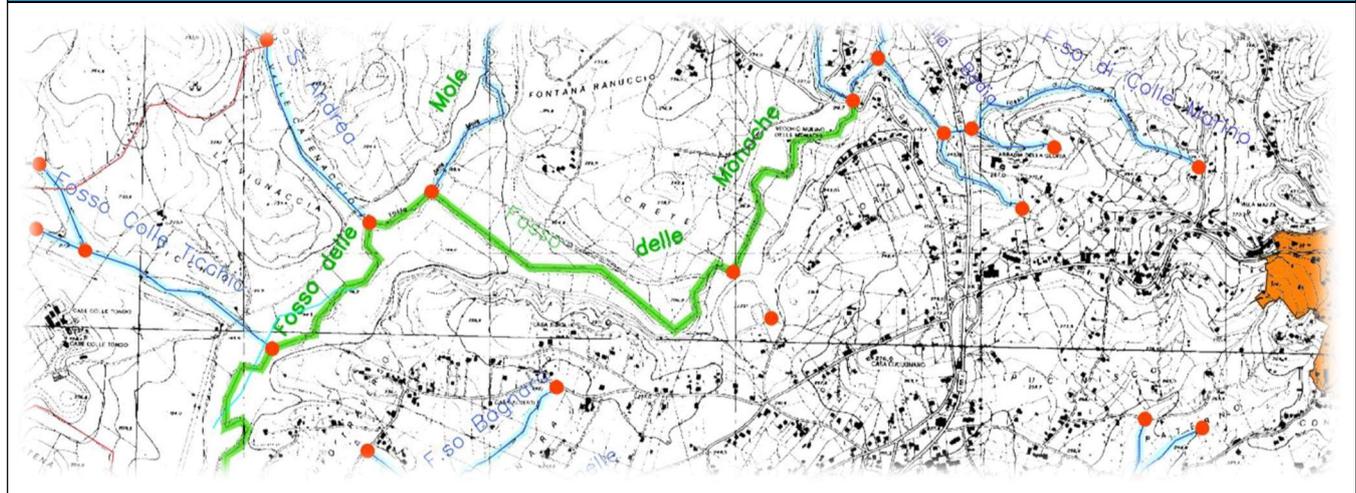


FOTO n.ro 3	FOTO n.ro 4
-------------	-------------

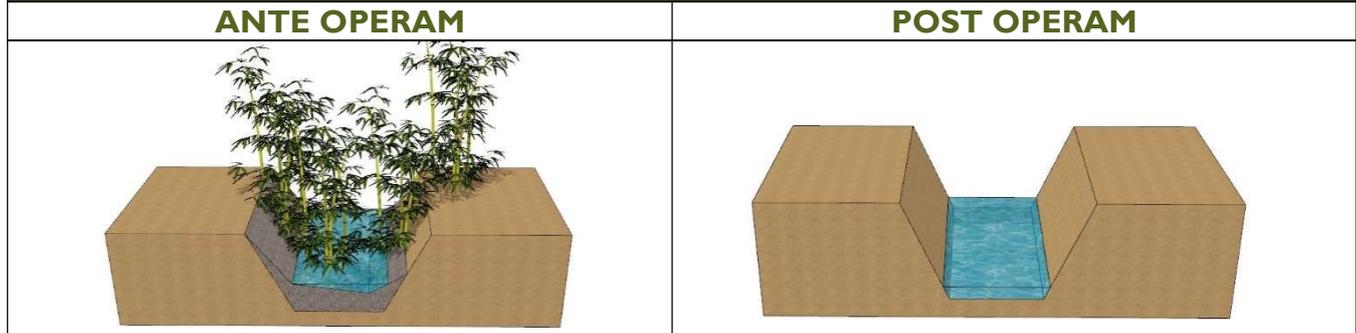


SOTTOBACINO N. 28	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO DELLE MONACHE	ANAGNI

STRALCIO

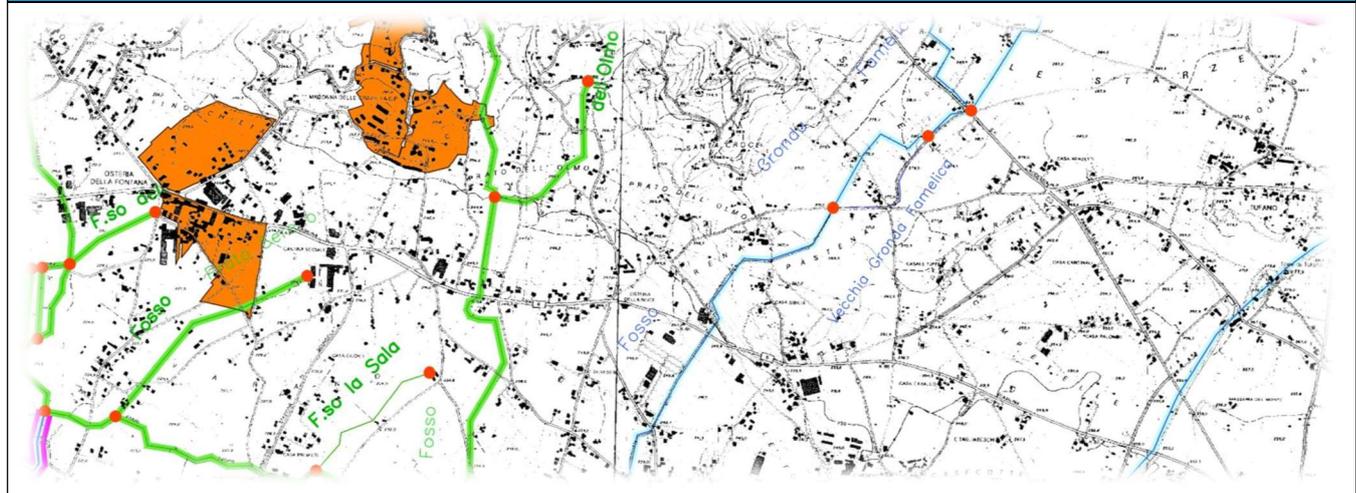


SCHEMA SEZIONI TIPO

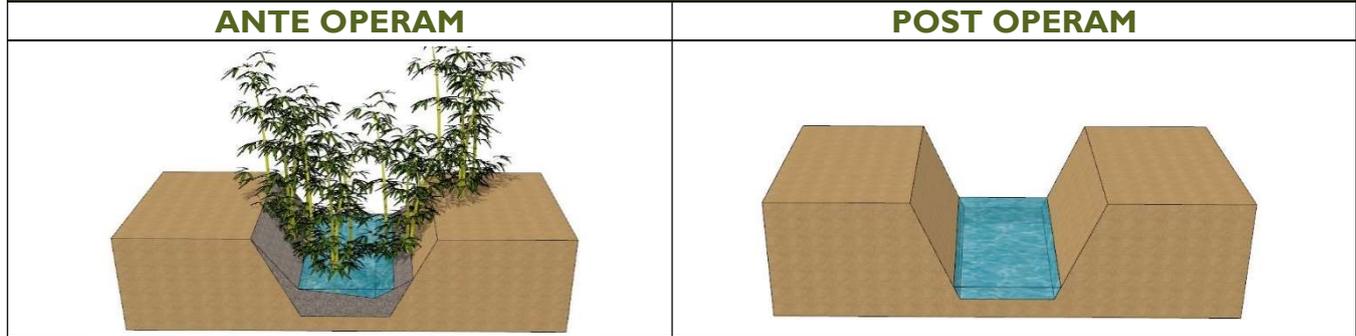


SOTTOBACINO N. 30	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO GRONDA FAMELICA	ANAGNI

STRALCIO

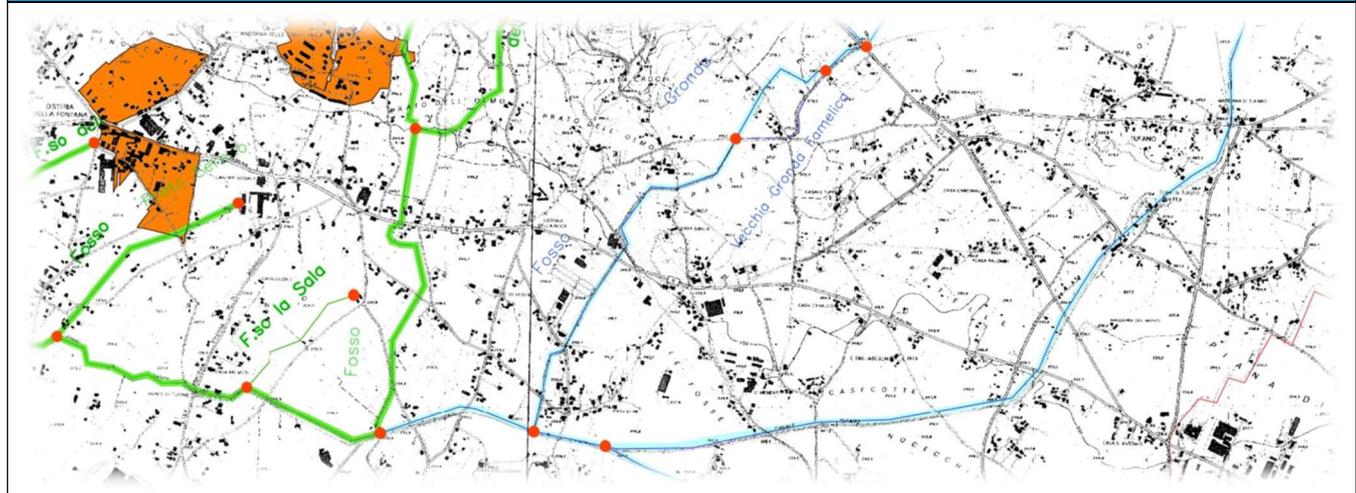


SCHEMA SEZIONI TIPO



SOTTOBACINO N. 30	
Corpo Idrico	Comune
CANALE TUFANO	ANAGNI

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

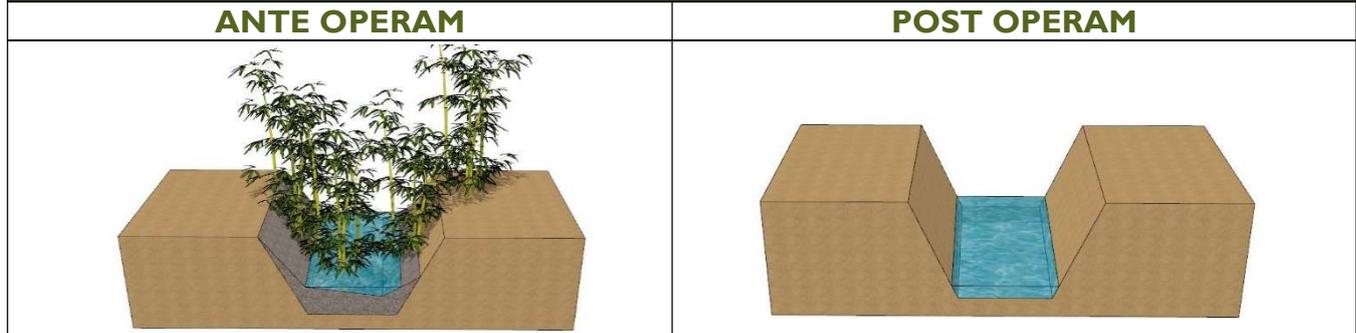


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

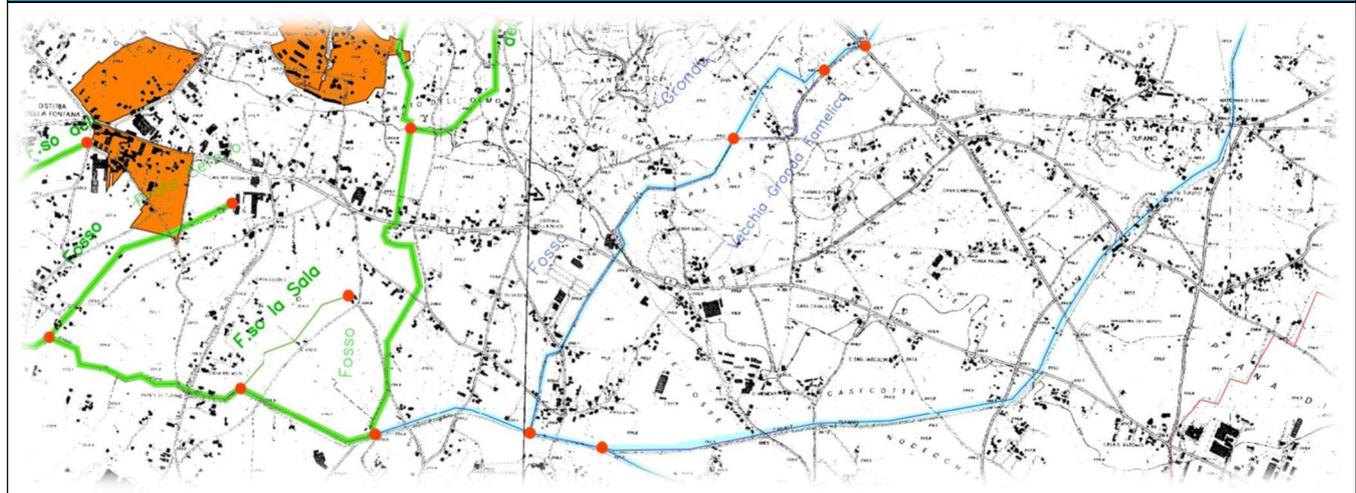


FOTO n.ro 4

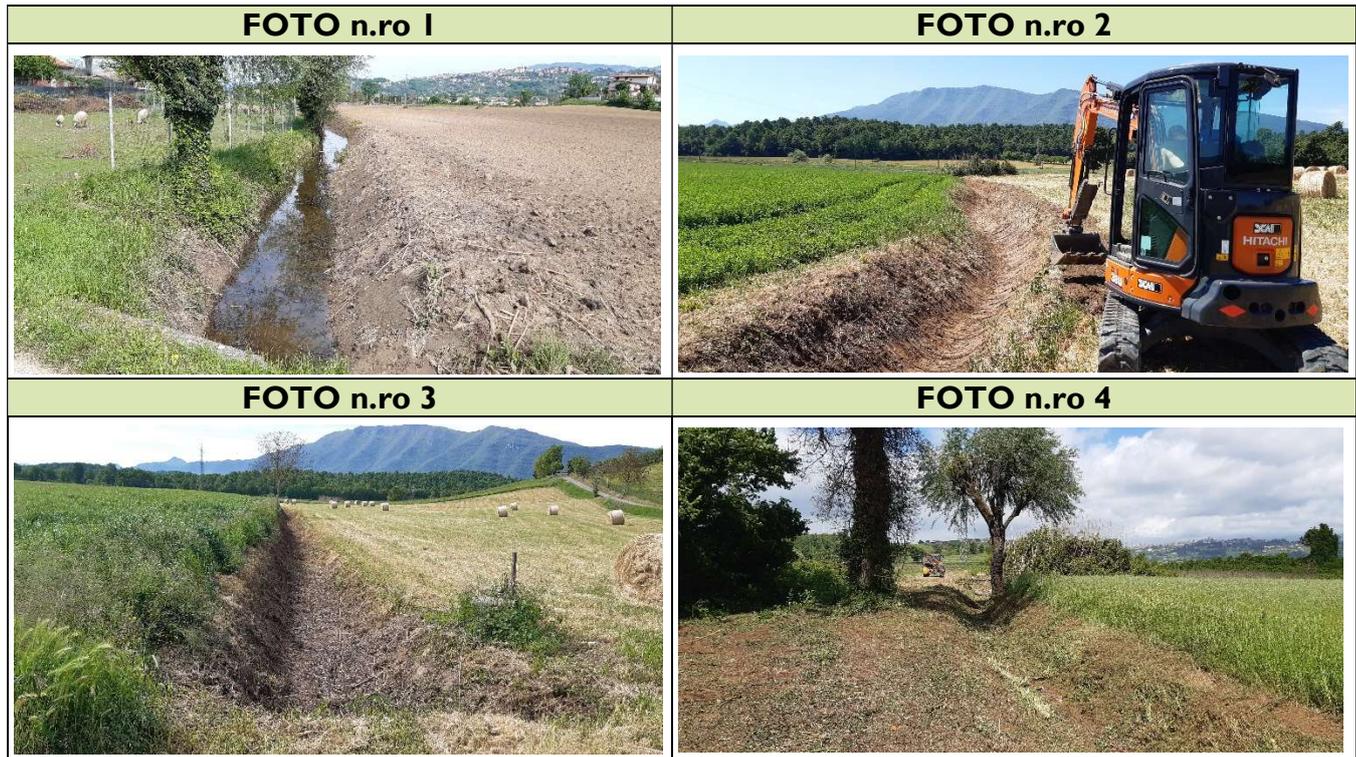
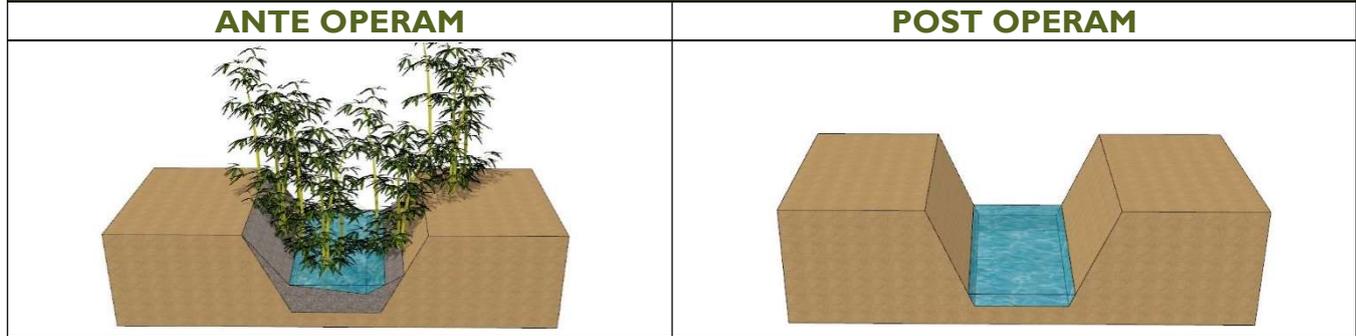


SOTTOBACINO N. 30	
Corpo Idrico	Comune
F. IMM. CANALE TUFANO	ANAGNI

STRALCIO

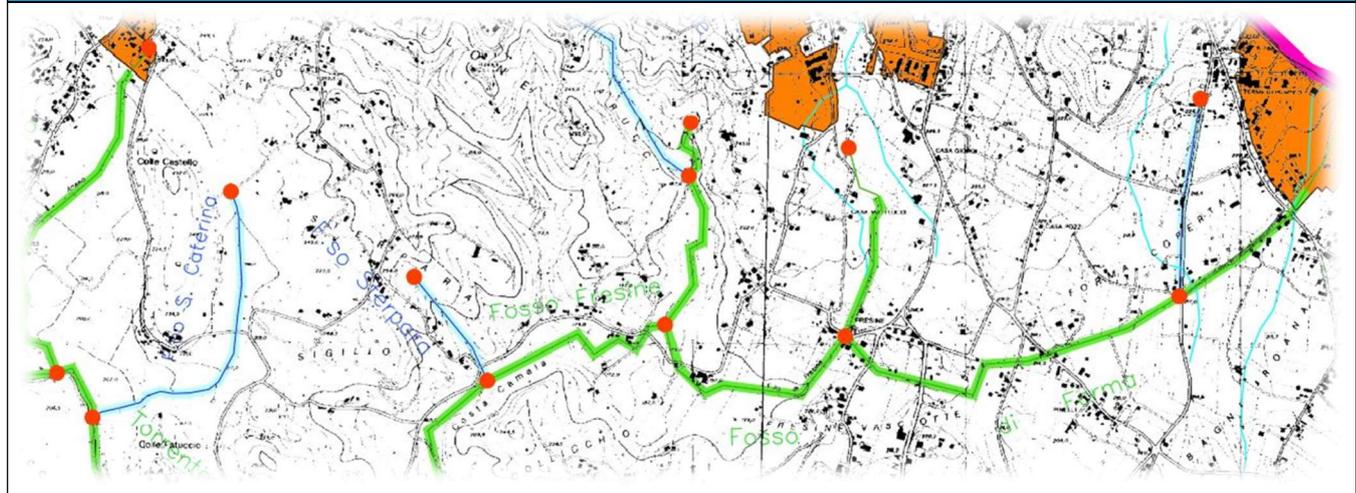


SCHEMA SEZIONI TIPO



SOTTOBACINO N. 35	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO FORMA COPERTA	FERENTINO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

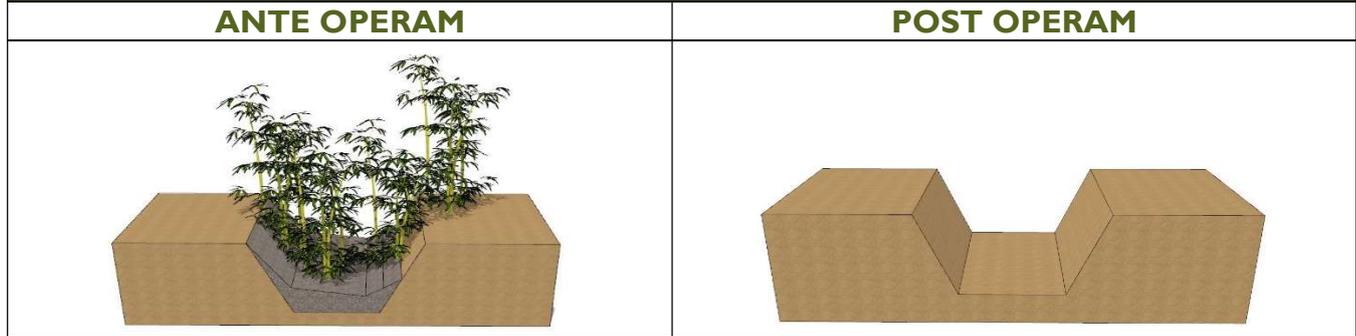


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

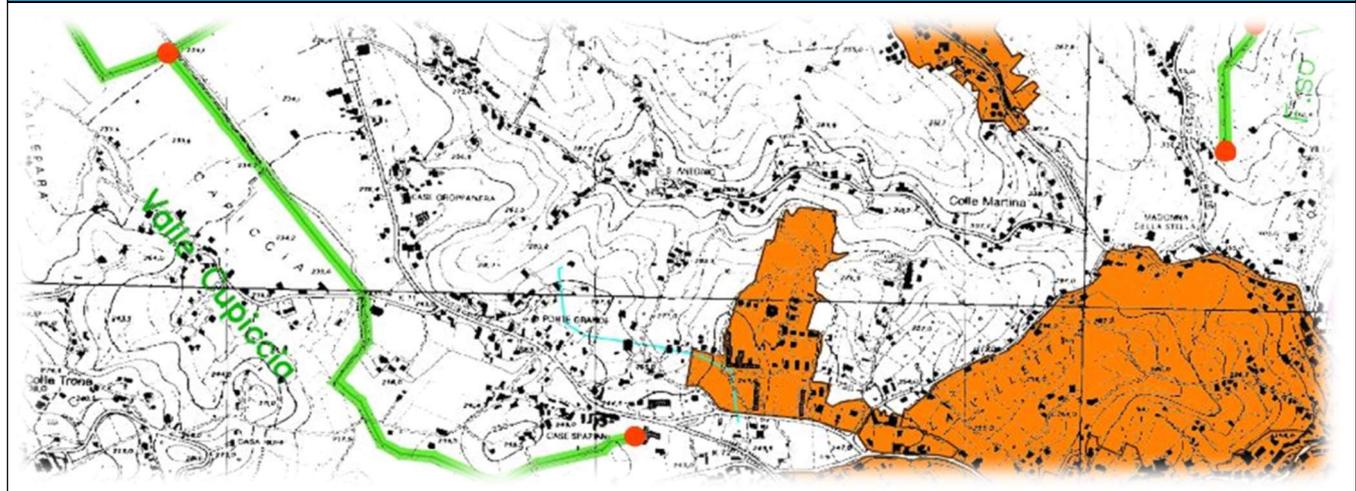


FOTO n.ro 4

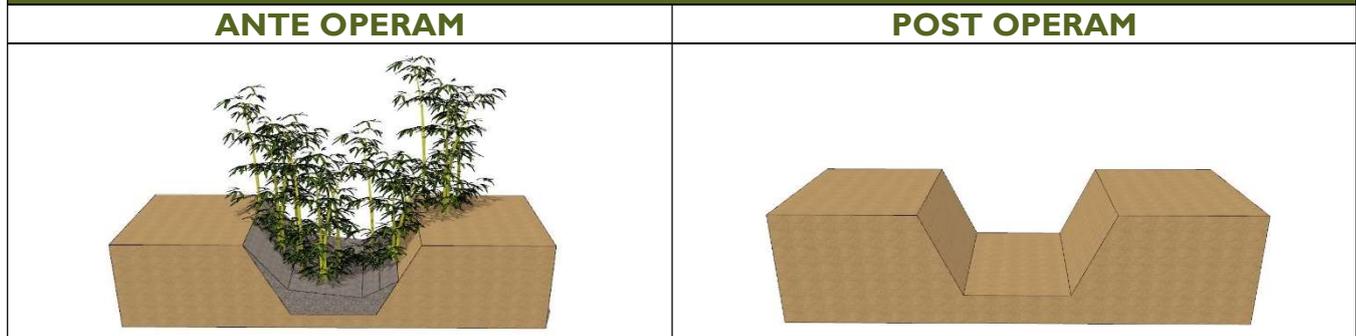


SOTTOBACINO N. 35	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO CUPICCIA	FERENTINO

STRALCIO

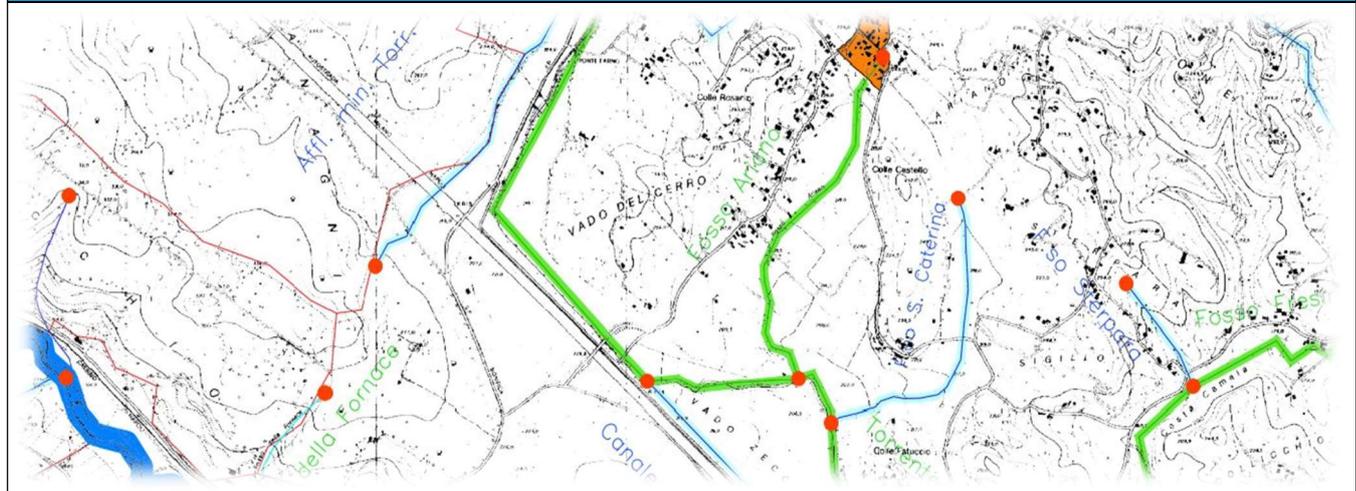


SCHEMA SEZIONI TIPO

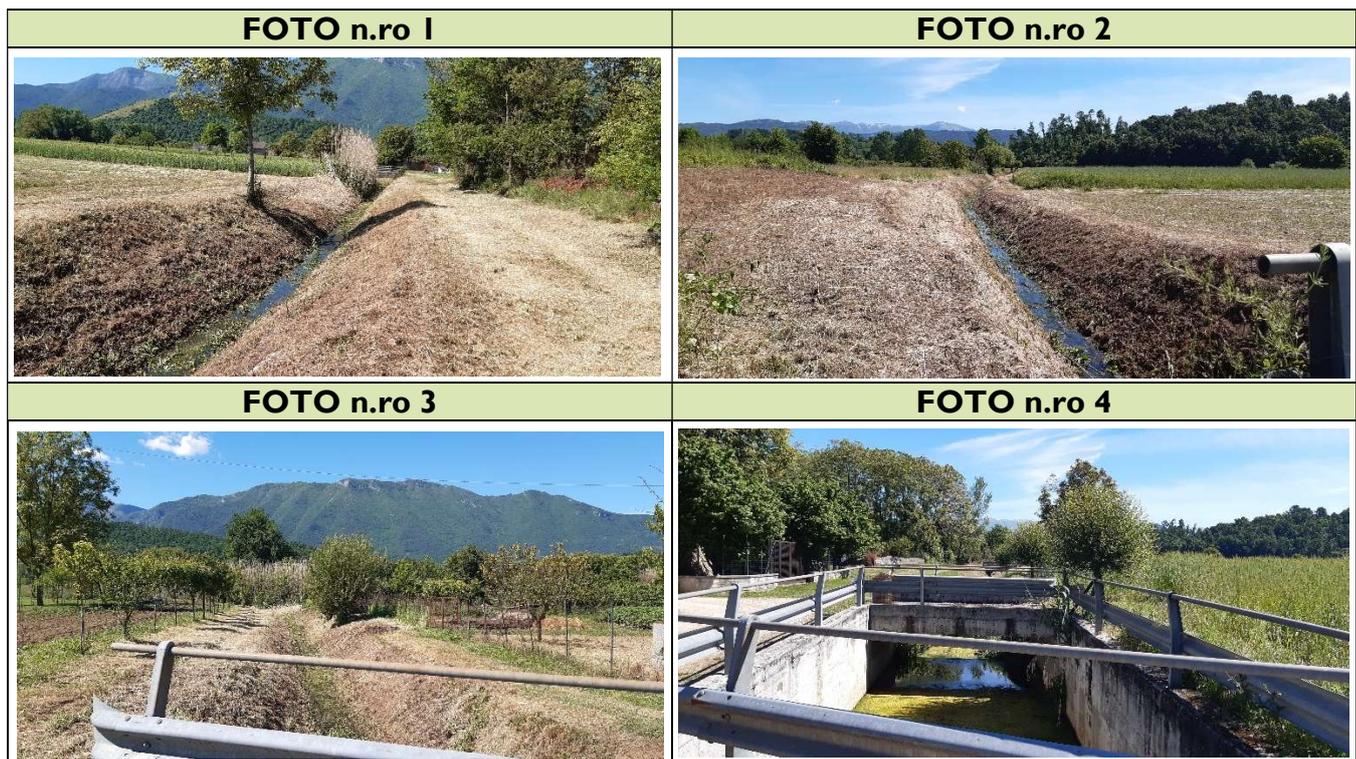
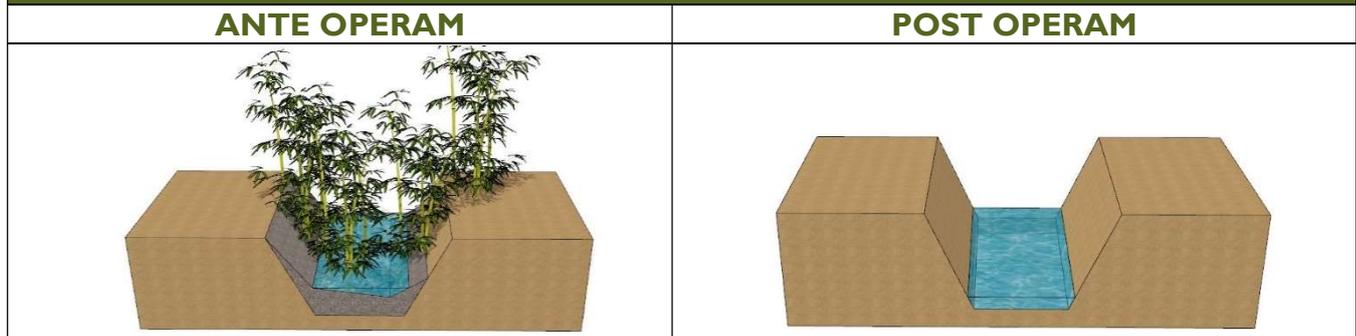


SOTTOBACINO N. 35	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO ARIANO	FERENTINO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

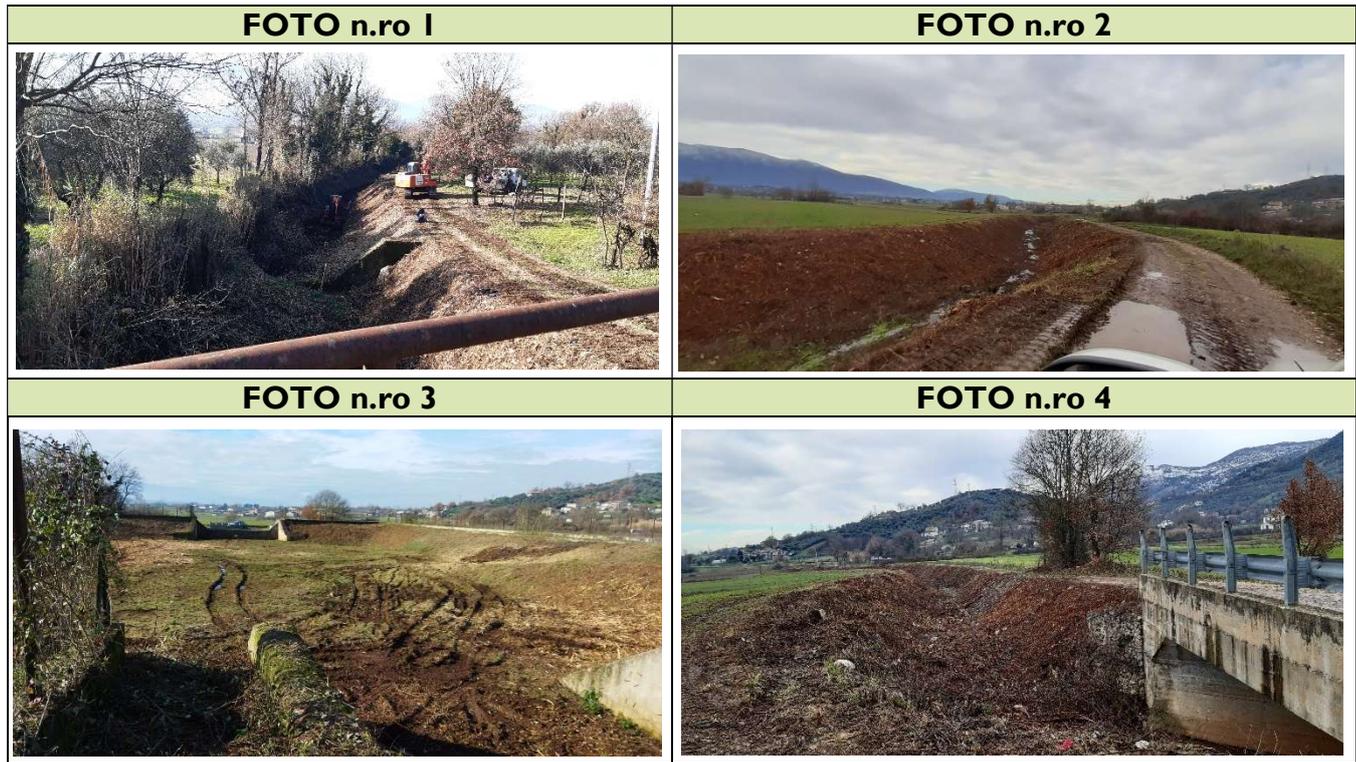
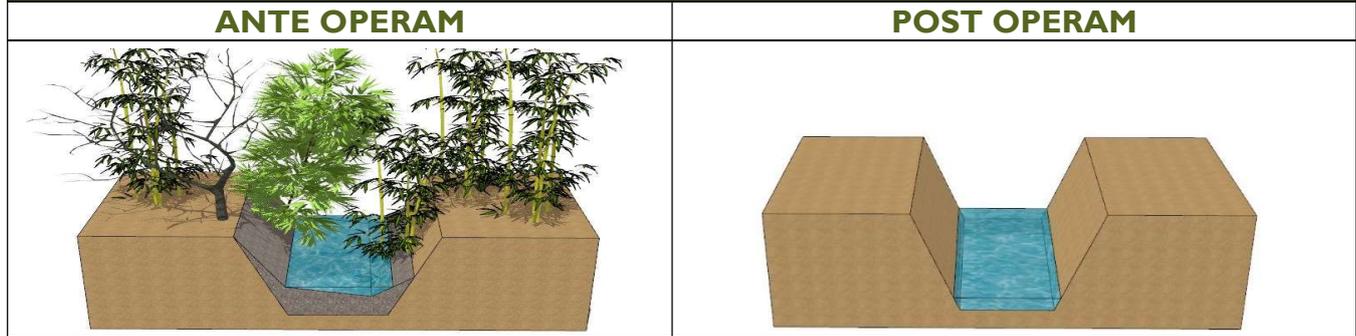


SOTTOBACINO N. 35	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO CICUNI E VASCA L.	FERENTINO

STRALCIO

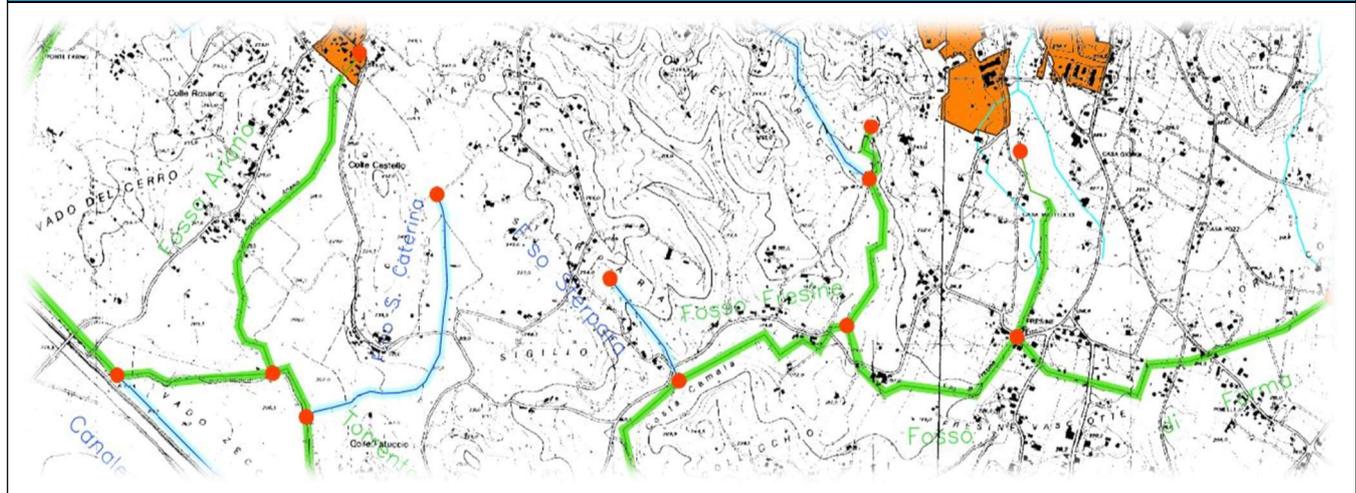


SCHEMA SEZIONI TIPO



SOTTOBACINO N. 35	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO FRESINE	FERENTINO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

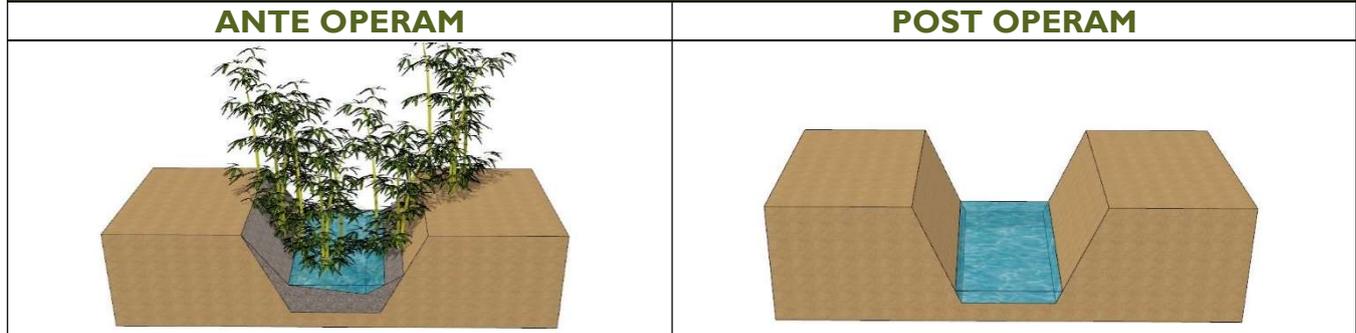


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

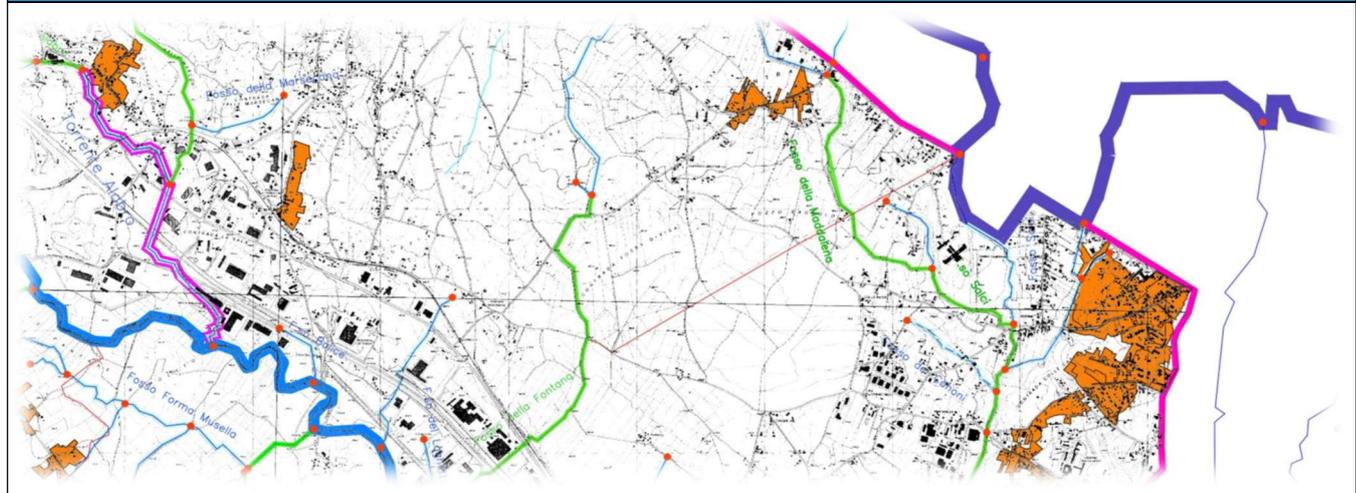


FOTO n.ro 4

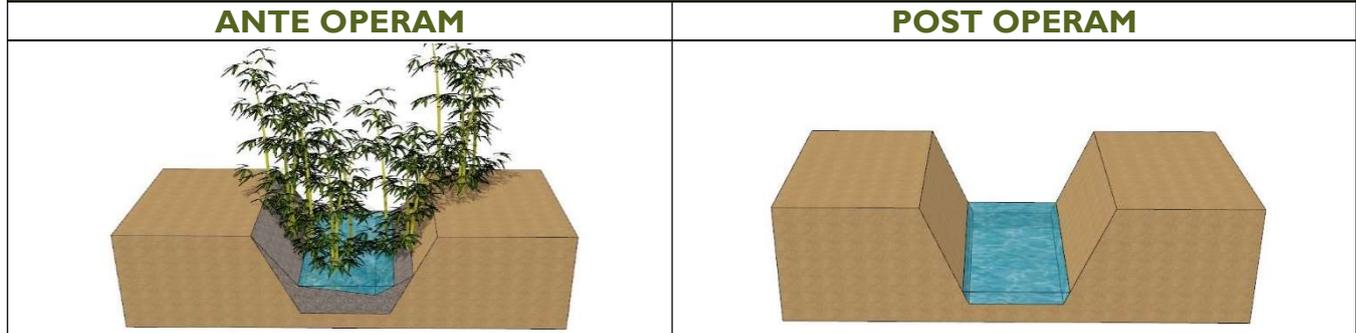


SOTTOBACINO N. 35	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO DEL CONFINE	FERENTINO

STRALCIO

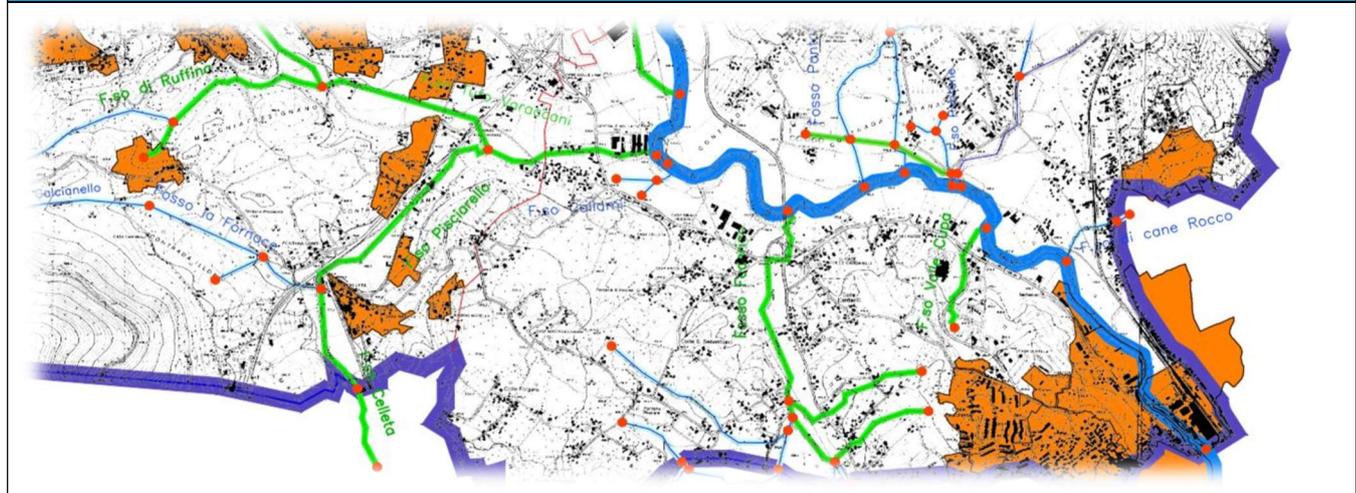


SCHEMA SEZIONI TIPO

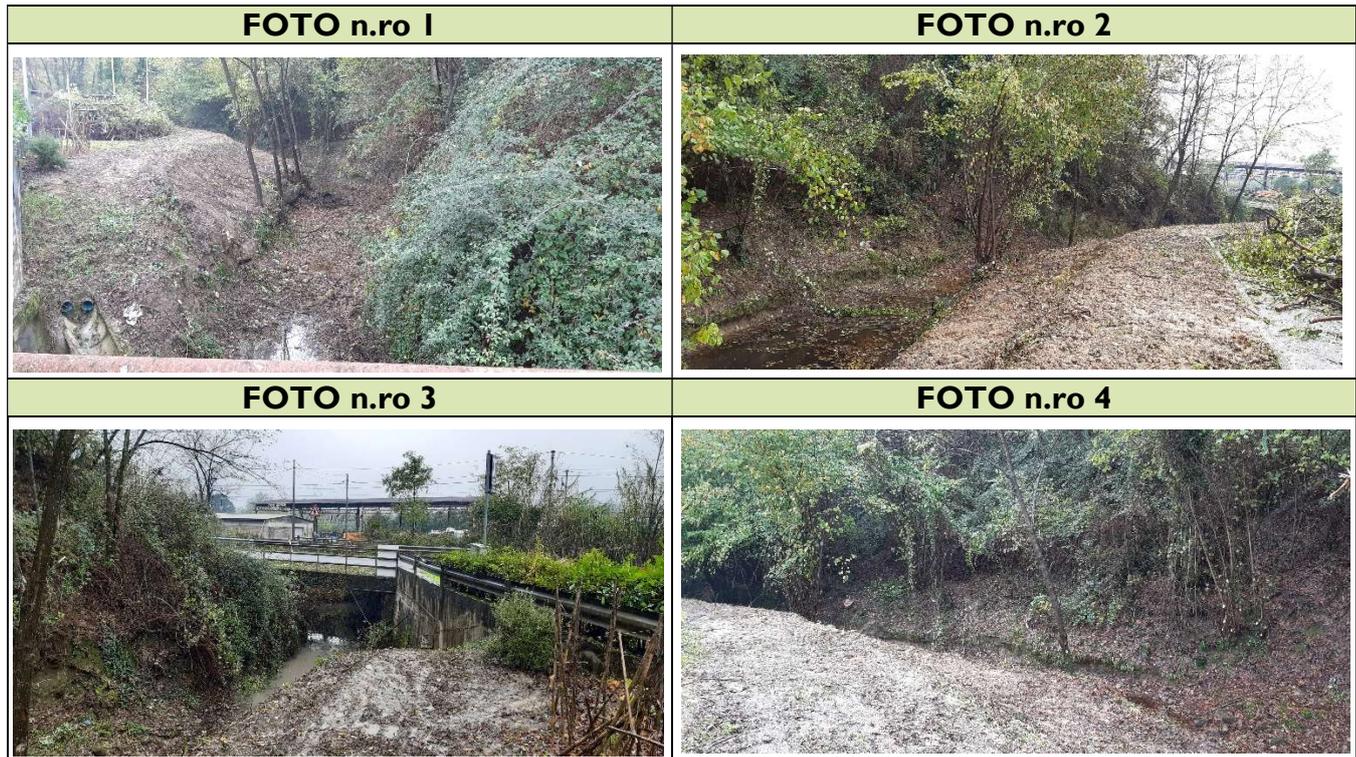
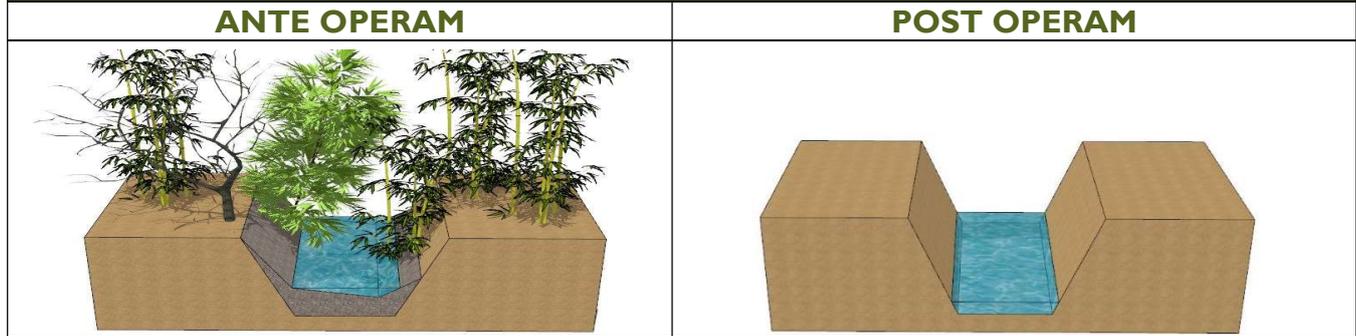


SOTTOBACINO N. 39	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO S. ROCCO	CECCANO

STRALCIO

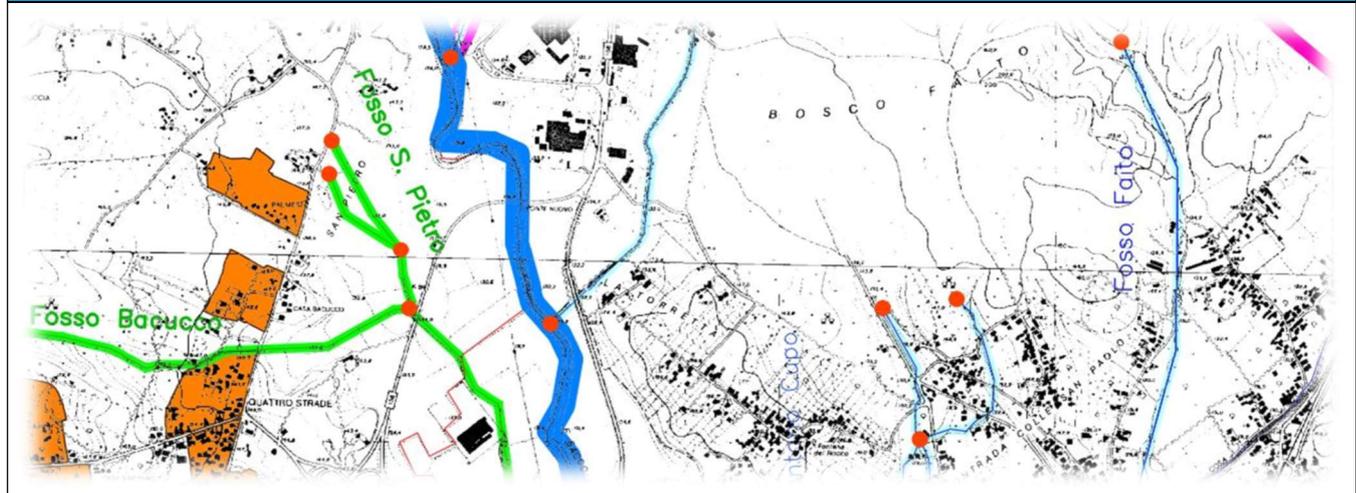


SCHEMA SEZIONI TIPO

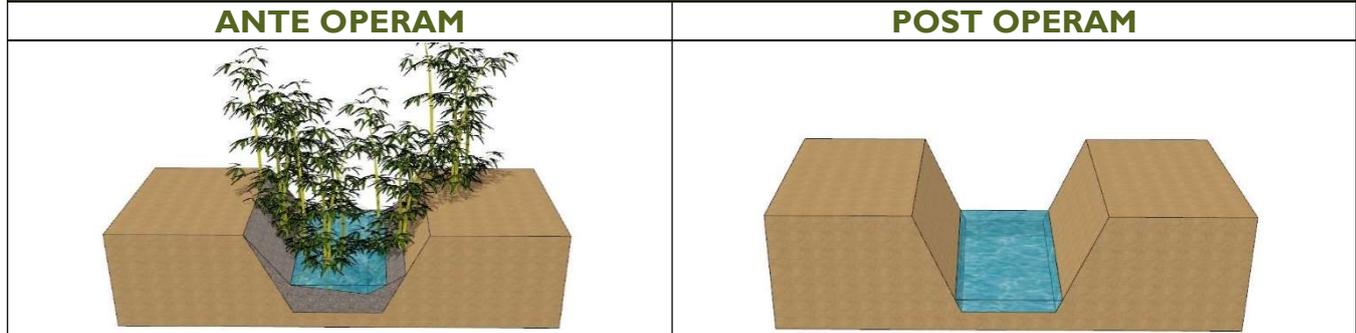


SOTTOBACINO N. 39	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO FAITO	CECCANO

STRALCIO

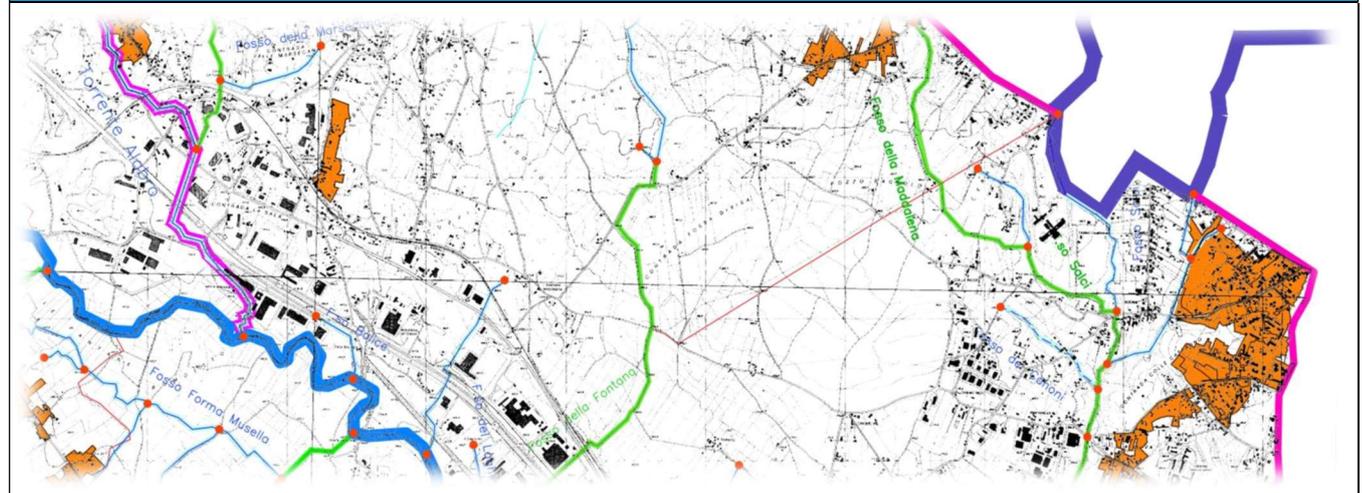


SCHEMA SEZIONI TIPO



SOTTOBACINO N. 40	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO SALCI	FROSINONE

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

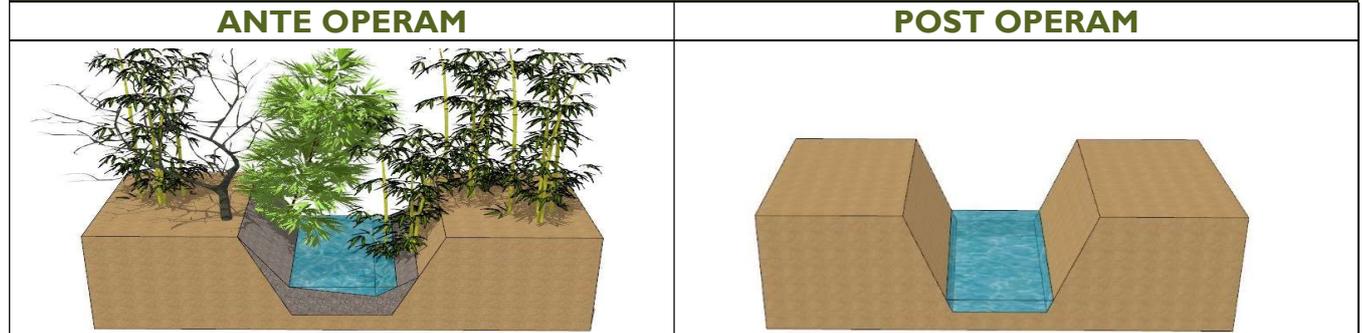


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

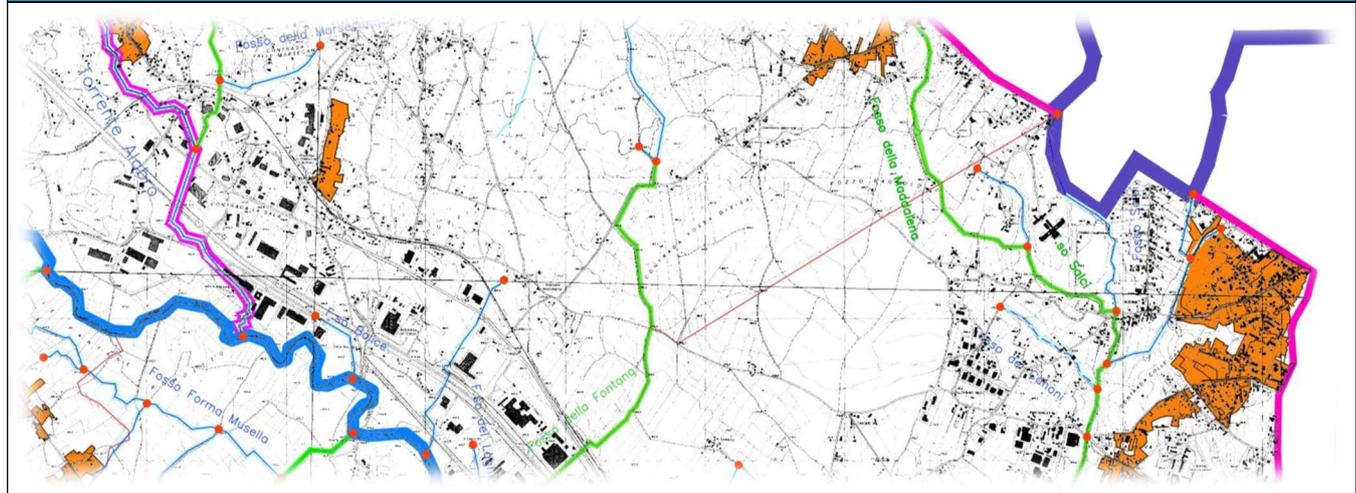


FOTO n.ro 4

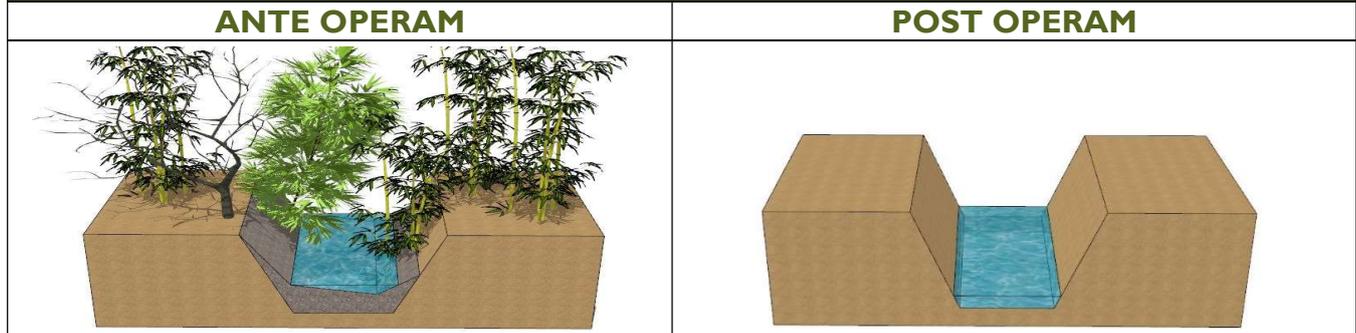


SOTTOBACINO N. 40	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO DELLA MADDALENA	FERENTINO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

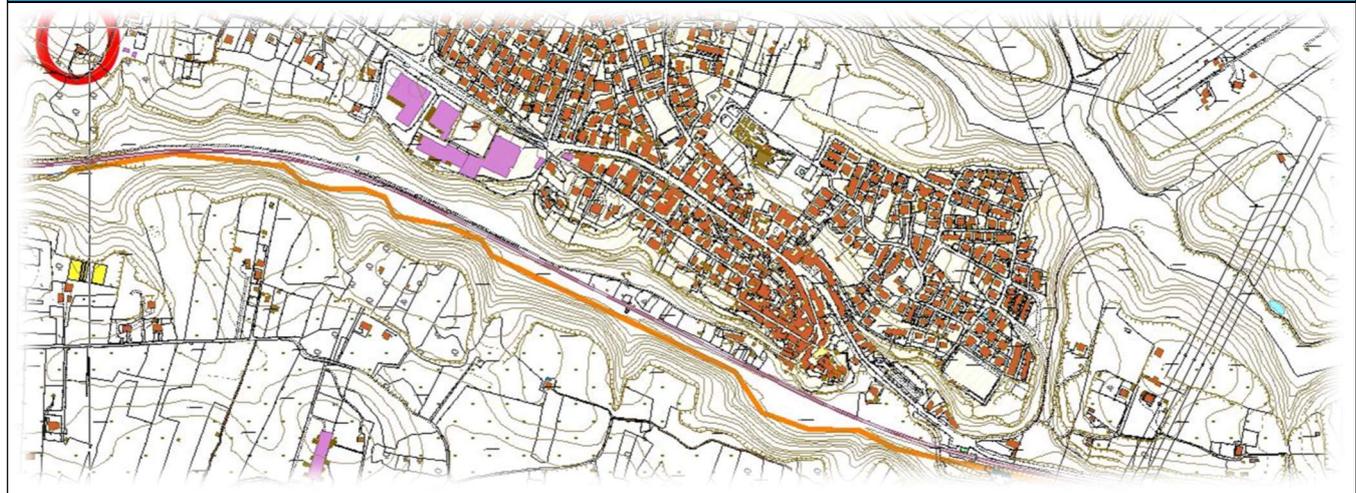
SERVIZIO PUBBLICO DI
MANUTENZIONE L. R. 53/98 ART. 35

ANNO 2021

Sottobacino	Nominativo	Provincia	Comune interessato
5	Fosso Centogocce	RM	Labico
5	Fosso Savo	RM	Valmontone
13	Torrente Rio	RM	Montelanico
30	Fosso Rio S. Maria	FR	Anagni
35	Torrente Alabro	FR	Ferentino
40	Fosso Cenica	FR	Frosinone

SOTTOBACINO N. 5	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO CENTOGOCCE	LABICO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

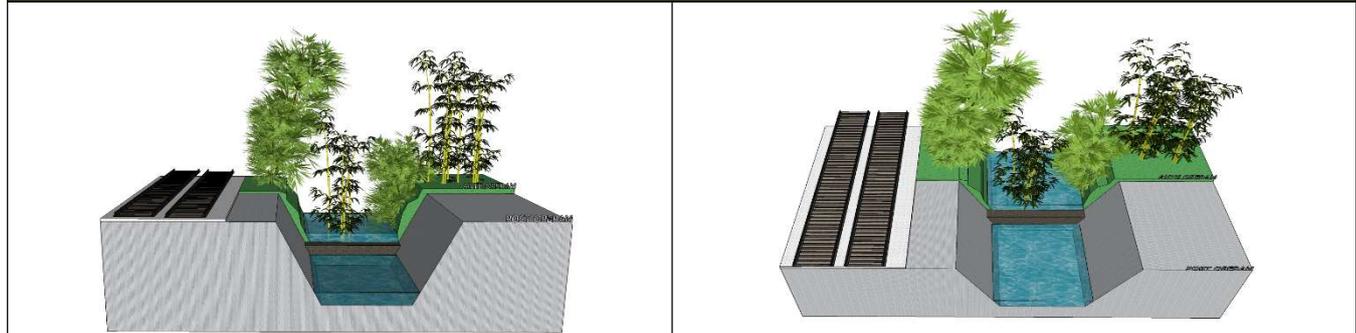


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

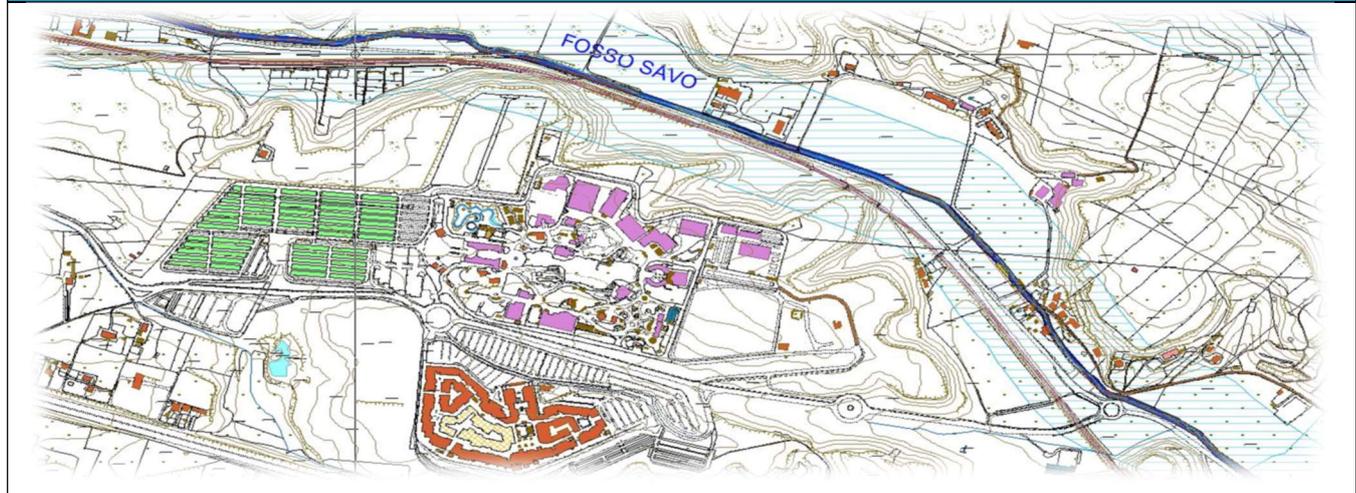


FOTO n.ro 4



SOTTOBACINO N. 5	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO SAVO	VALMONTONE

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

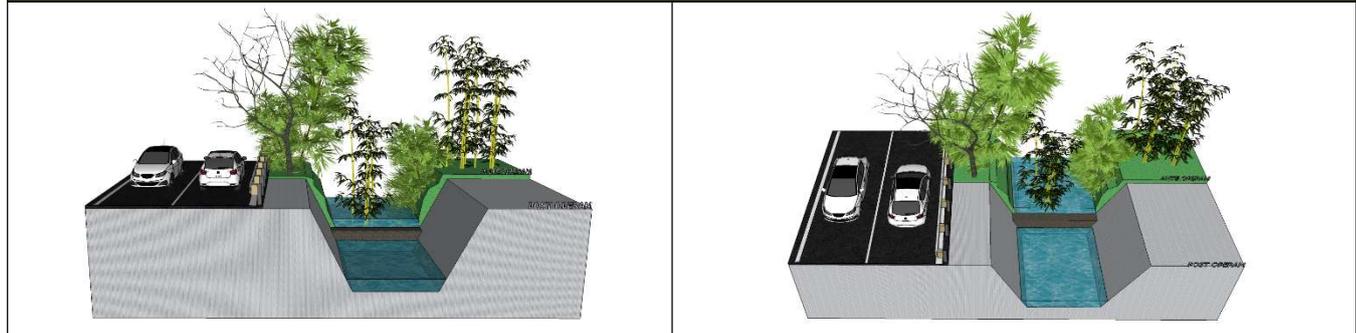


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

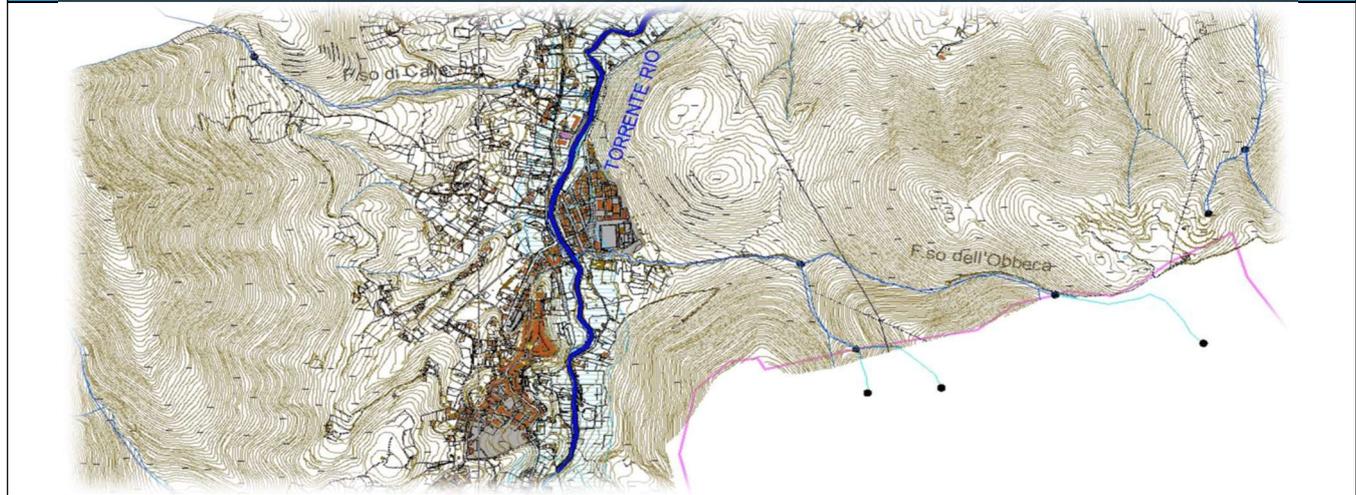


FOTO n.ro 4



SOTTOBACINO N. 13	
Corpo Idrico TORRENTE RIO	Comune MONTELANICO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

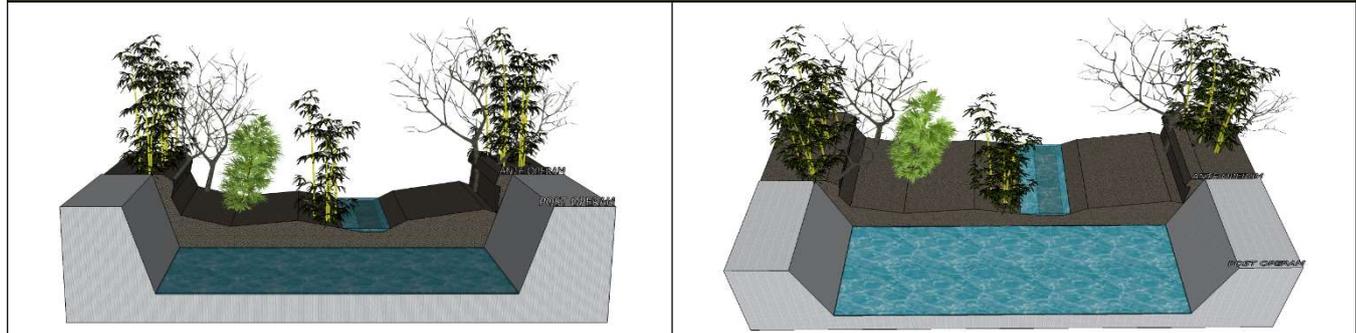


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

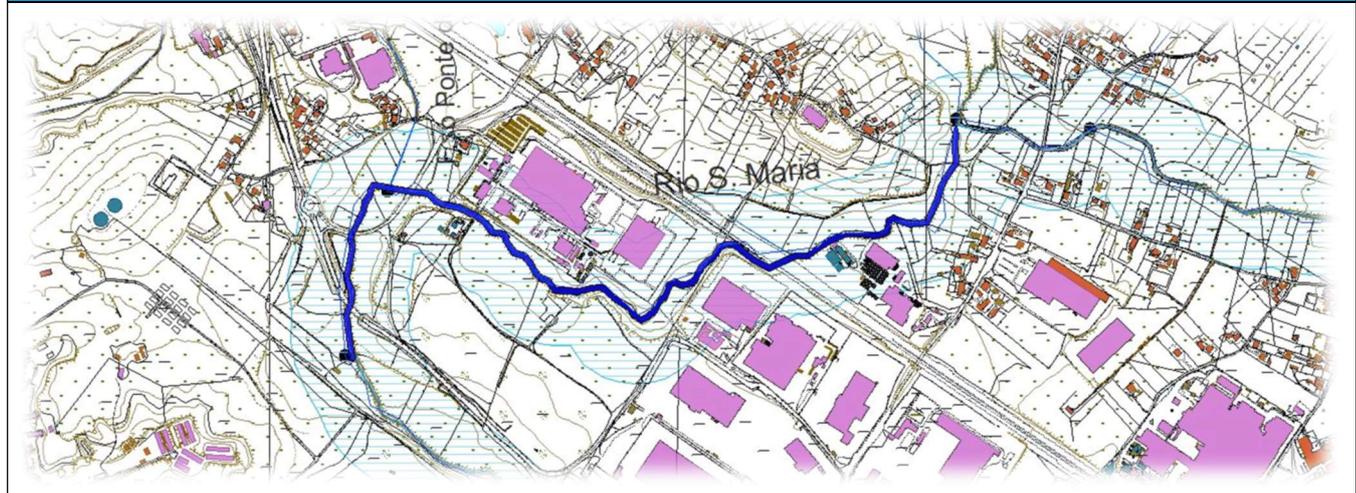


FOTO n.ro 4



SOTTOBACINO N. 30	
Corpo Idrico	Comune
FOSSO RIO S. MARIA	ANAGNI

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

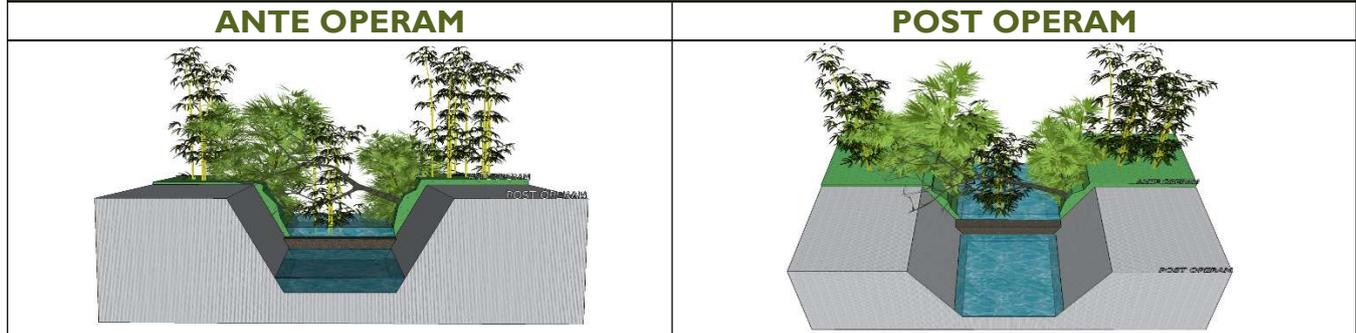


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

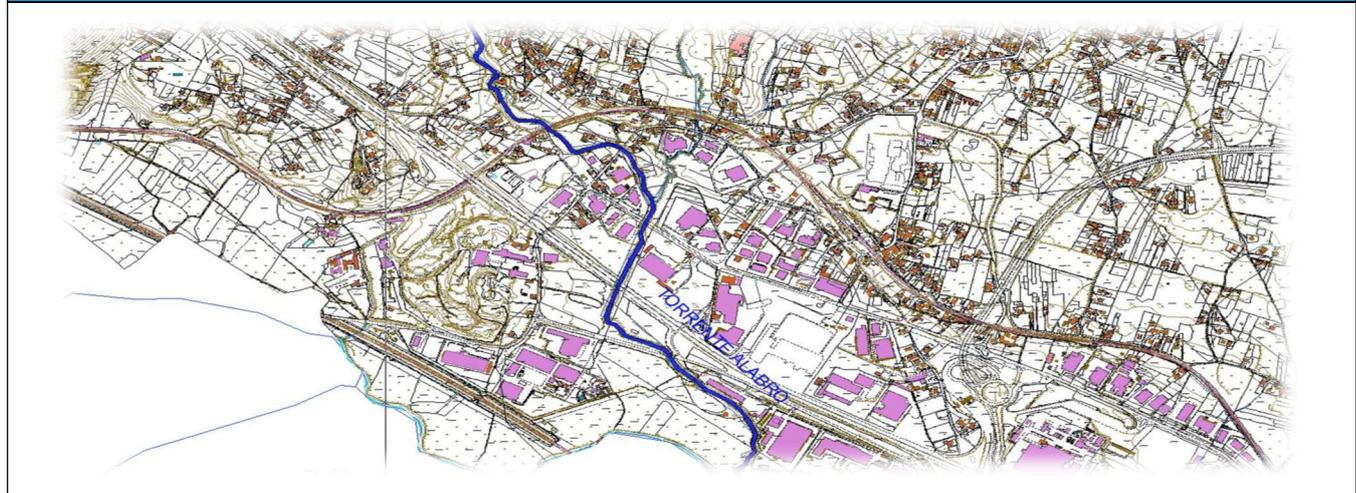


FOTO n.ro 4



SOTTOBACINO N. 35	
Corpo Idrico	Comune
TORRENTE ALABRO	FERENTINO

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

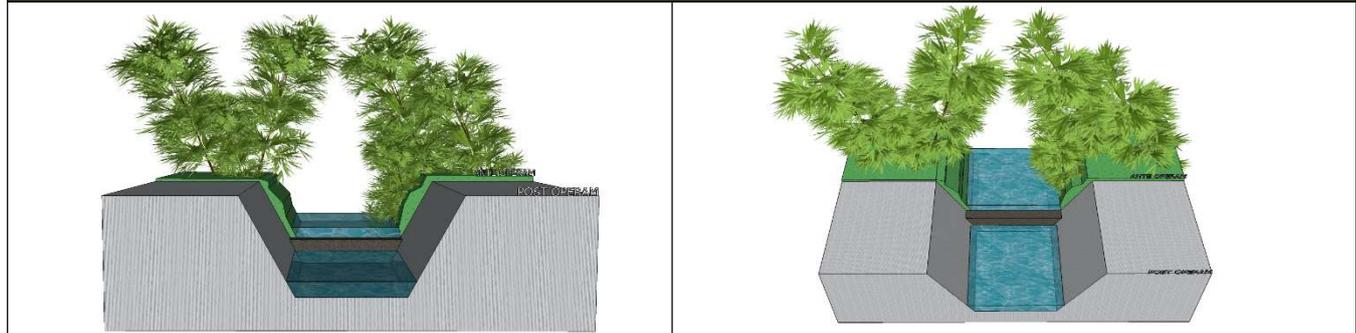


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3

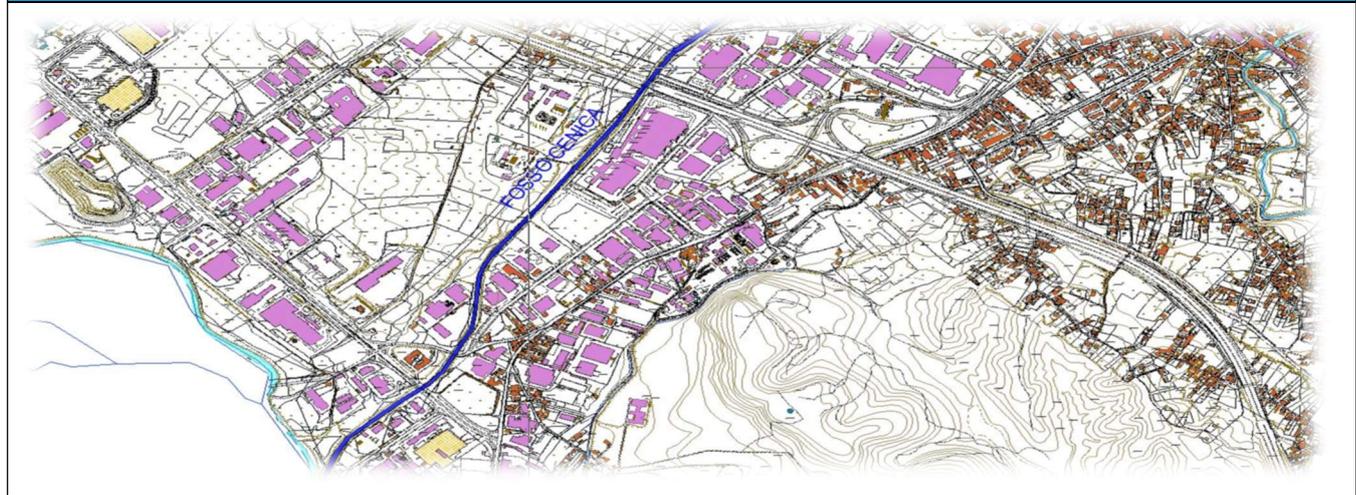


FOTO n.ro 4



SOTTOBACINO N. 40	
Corpo Idrico FOSSO CENICA	Comune FROSINONE

STRALCIO



SCHEMA SEZIONI TIPO

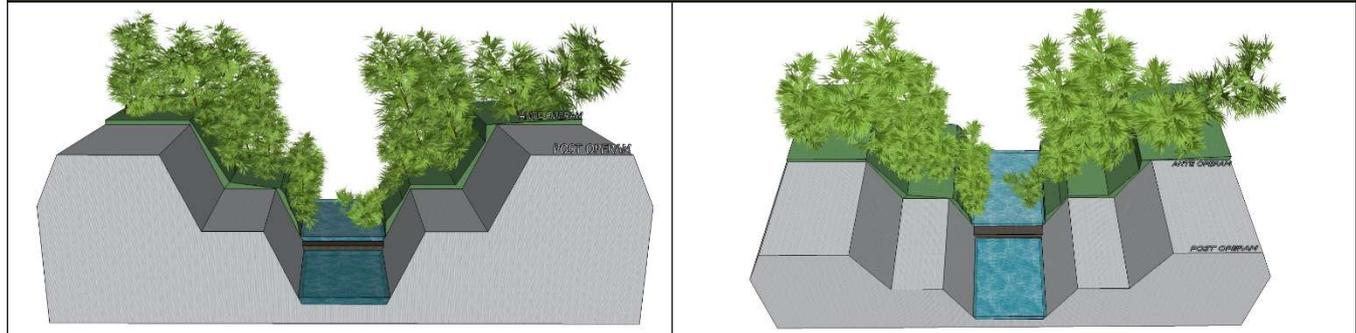


FOTO n.ro 1



FOTO n.ro 2



FOTO n.ro 3



FOTO n.ro 4





DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

STAGIONE IRRIGUA

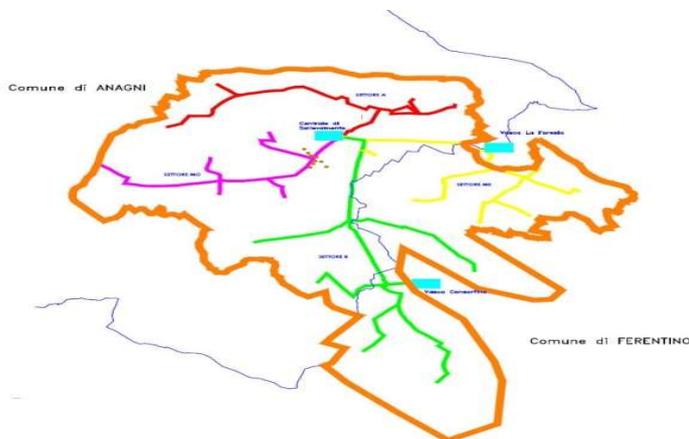
ANNO 2021

COMPRENZORIO IRRIGUO DEL TUFANO

Comuni

Anagni e Ferentino

STRALCIO



VASCA DI ACCUMULO COMPENSATORIO DEL TUFANO



VASCA LOC. FORESTA



RESTITUZIONE POMPAGGIO POZZI



CENTRALE DI SOLLEVAMENTO



VASCA LOC. FORESTA



FOTO N. 1



FOTO N. 2



FOTO N. 3



FOTO N. 4



FOTO N. 5



FOTO N. 6

